

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX

BARI, 14 GENNAIO 1999

N. 4

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. (080) 5402259-5402380 - Fax 5402262.

Abbonamenti presso la Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4397

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione di prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 3. - Bando per la presentazione delle domande di riconoscimento di nove strade del vino e per la concessione dei contributi per la realizzazione delle medesime strade. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

Pag. 344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4398

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione di prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 3. - Bando per la presentazione delle domande di riconoscimento di otto strade dell'olio di oliva e per la concessione dei contributi per la realizzazione delle medesime strade. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

Pag. 356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1998, n. 4414

Programma d'iniziativa comunitaria - Interreg II Italia - Albania - Misura 2.2. "Agevolazioni agli investimenti delle PMI".

Pag. 368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 1998, n. 4423

Art. 3 - comma 63, lettera d) - legge 23-12-1996, n. 662. Interventi introdotti dall'art. 9 del Decreto Legge 05-10-1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 04.12.93 e successive modificazioni, in attuazione dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge 17-02-1992, n. 179. Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale e di anticipazioni per alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti.

Pag. 369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 1998, n. 4486

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 4. - Bando per la presentazione delle domande di concessione di con-

tributi per la costituzione di cinque Organizzazioni Commerciali. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

Pag. 375

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 1998, n. 1446

Applicazione Reg. Ce n. 2200/96 del 28-10-1996 art. 14 e Reg. 478/97 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli - Prericonoscimento della Organizzazione di Produttori denominata Associazione di produttori Ortofrutticoli "QUALITAS" con sede in Foggia.

Pag. 384

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 gennaio 1999, n. 3

Procedure di V.I.A. - Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica Bari - Raddoppio ed elettrificazione della linea Bari-Lecce - Verifica di assoggettabilità a compatibilità ambientale.

Pag. 384

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)

DELIBERA C.C. 18 giugno 1998, n. 28

Adozione Piano lottizzazione "Belvedere".

Pag. 385

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)

DELIBERA C.C.

Approvazione P.P. zone "C".

Pag. 385

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

DELIBERA C.C. 26 novembre 1998, n. 461

Approvazione variante al P.P. insula C1.

Pag. 387

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

DELIBERA C.C. 26 novembre 1998, n. 471

Approvazione variante al P.P. zona CA.

Pag. 387

COMUNE DI SPINAZZOLA (Bari)

DECRETO SINDACALE 4 dicembre 1998, n. 72

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio.

Pag. 388

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 8 giugno 1998, n. 12

Approvazione Piano lottizzazione zona C1.

Pag. 388

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 28

Approvazione Piano lottizzazione zona D4.

Pag. 388

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 29

Approvazione Piano lottizzazione zona C7.

Pag. 388

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 30

Approvazione Piano lottizzazione zona C9 settore 56.

Pag. 389

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 31

Approvazione Piano lottizzazione zona C9 settore 70.

Pag. 389

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Bando di selezione per un Master di formazione di "Manager della Moda".

Pag. 389

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Bando di selezione per l'istituzione della "Orchestra Giovanile Pugliese".

Pag. 389

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Servizi Affari Istituzionali.

Pag. 390

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Servizi Culturali e Sociali.

Pag. 391

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Funzionario Amministrativo.

Pag. 391

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Funzionario Avvocato.

Pag. 391

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Funzionario Servizi Finanziari.

Pag. 392

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Funzionario Servizi Tecnici.

Pag. 392

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Servizi Affari generali - trasporti.

Pag. 392

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 5 posti di Istruttore Direttivo Servizi Tecnici.

Pag. 393

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Bibliotecario.

Pag. 393

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Servizi Finanziari.

Pag. 393

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Aiuto Bibliotecario.

Pag. 394

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 5 posti di Istruttore Amministrativo.

Pag. 394

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore - Restauratore.

Pag. 394

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 2 posti di Geometra Servizi Tecnici.

Pag. 394

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Perito Agrario Servizio Ecologia ed Ambiente.

Pag. 395

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Perito Agrario Servizio Attività produttive.

Pag. 395

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorso pubblico per n. 4 posti di Collaboratore Professionale Centro Elaborazione Dati.

Pag. 395

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Assistente sociale.

Pag. 396

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente Sociale.

Pag. 397

AZIENDA OSPEDALIERA "DI SUMMA" BRINDISI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.

Pag. 399

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Medico di 1° Livello Dirigenziale di Ematologia, n. 1 posto di Medico 1° livello Dirigenziale di Cardiologia e n. 1 posto di Medico 1° livello Dirigenziale Patologia e Terapia Intensiva Neonatale.

Pag. 401

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara fornitura servizi informatici ed affini.

Pag. 403

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio valutazione Programma Interreg II.

Pag. 404

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione chiesa S. Maria degli Angeli.

Pag. 405

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura apparecchiature informatiche.

Pag. 405

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)
Avviso di asta pubblica affidamento servizio integrativo assistenza domiciliare.

Pag. 405

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)
Avviso di asta pubblica alienazione area proprietà comunale.

Pag. 406

COMUNITÀ MONTANA DEL GARGANO MONTE SANT'ANGELO (Foggia)
Avviso di gara affidamento in concessione complesso agrituristico.

Pag. 407

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4397

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione di prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 3. - Bando per la presentazione delle domande di riconoscimento di nove strade del vino e per la concessione dei contributi per la realizzazione delle medesime strade. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

L'Assessore all'Agricoltura sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 929 del 21-12-1994 è stato approvato il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/1999, successivamente approvato anche dalla Commissione Europea con la decisione n. C (95) 1073 del 25-5-1995.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con il provvedimento n. 3446 dell'8-8-1995, reso esecutivo ai sensi di legge e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 109 supplemento del 12-10-1995.

Prima di procedere all'attivazione della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, con la deliberazione n. 6821 del 16-09-1997, proporre la modifica della stessa misura, successivamente approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 263 del 3 marzo 1998.

La Commissione dell'Unione Europea con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la nuova versione della scheda tecnica della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità", nonché l'ulteriore modifica delle procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal P.O.P., il cui testo integrato è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

Infine con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3860 del 01-10-1998 è stata approvata la ripartizione orientativa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della misura in questione fra le azioni e per gli interventi alle stesse azioni connesse assegnando all'azione n. 3 concernente "Istituzione delle strade del vino e delle strade dell'olio", nell'ambito della predetta Misura 4.3.2., la somma di L. 11.500.000.000 (undicimiliardicinquecentomilioni).

In considerazione del fatto che il finanziamento del-

le azioni di attuazione della misura fa capo a fondi comunitari, per i quali è necessario accelerare gli impegni di spesa, al fine di favorirne un più sollecito utilizzo, si propone l'impegno di L. 2.372.076.500, per sostenere un primo finanziamento dei comitati di gestione delle strade del vino, previsti dal bando, dando atto che le eventuali somme necessarie a finanziare il completamento degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalla ripartizione stabilita con la citata D.G.R. n. 3860/98, saranno impegnate con ulteriori provvedimenti.

Pertanto si propone l'approvazione del bando pubblico, allegato al presente provvedimento, con l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo e l'approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'intervento.

Il presente provvedimento è ritenuto di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

- La somma di L. 2.372.076.500 è impegnata sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996 vincolati alla specifica destinazione, individuati con D.G.R. n. 1622/96, con riferimento ai capitoli di entrata n. 1011020, 2053445 e 2053475 per il finanziamento del P.O.P., per il finanziamento dei comitati di gestione delle strade del vino che risulteranno meritevoli di finanziamento;

- Si dà atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

- La somma necessaria per la pubblicazione e pubblicizzazione del bando, farà carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6..

Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, tramite le somme già accreditate al funzionario delegato.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di impegnare la somma di L. 2.372.076.500 sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996 vincolati alla specifica destinazione;

ne, individuati con D.G.R. n. 1622/96, con riferimento ai capitoli di entrata n. 1011020, 2053445 e 2053475 per il finanziamento del P.O.P., per il finanziamento dei comitati di gestione delle strade del vino che risulteranno meritevoli di finanziamento;

- di dare atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA - Azione n. 3 "Istituzione delle strade del vino e dell'olio di oliva", che si allega e fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi indicati nello stesso bando;

- di incaricare la segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto:

- all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;

- all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
- al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione su almeno tre testate giornalistiche regionali;

- di dare atto che le occorrenze finanziarie per la pubblicazione e pubblicizzazione faranno carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6. Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, previo invio da parte del Settore Provveditorato ed Economato delle fatture di spesa, a mezzo delle somme già accreditate al funzionario delegato;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di riconoscimento delle "Strade del vino" decorrono dal 60° (sessantesimo) giorno e sino al 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel B.U.R.P.; mentre le domande di contributo previsto dalla suddetta misura 4.3.2 devono essere presentate entro 60 (sessanta) giorni dal riconoscimento della "Strada del vino";

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande che saranno acquisite agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura e che saranno istruite favorevolmente deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dalla Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA - Azione n. 3 - e deve tenere conto degli stanziamenti iscritti in bilancio regionale al momento della decisione del finanziamento medesimo;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97 e pertanto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario

Dr. Romano Donno

Il Presidente

Prof. Salvatore Distaso

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE
CACCIA E PESCA
SETTORE AGRICOLTURA

P.O.P. PUGLIA 1994/1999 - FONDO FEOGA - ASSE PRIORITARIO n. 4 - SOTTOASSE 4.3. - MISURA 4.3.2. "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI REGIONALI DI QUALITÀ". AZIONE N. 3 "ISTITUZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DELL'OLIO DI OLIVA"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI NOVE STRADE DEL VINO E PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE MEDESIME

1 - Premesse

La Commissione dell'Unione Europea ha approvato con decisione n. C (95) 1073 del 22 maggio 1995 il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/99.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con la deliberazione n. 3646 dell'8-8-1995, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 109 supplemento del 12-10-1995, ivi comprese le procedure di attuazione riportate nella parte "C" del P.O.P. medesimo, successivamente modificate, il cui testo integrato vigente è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

La Commissione dell'U.E. con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità" così come modificata con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 6821 del 16-09-1997 e del Consiglio Regionale n. 263 del 3 marzo 1998.

Infine, con deliberazione n. 3860 dell'1-10-1998 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione orientativa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle quattro azioni che compongono la suddetta misura.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di riconoscimento per nove strade del vino e per la presentazione delle domande di concessione del contributo per la realizzazione delle strade medesime, rendendo note le relative procedure.

2 - Caratteri generali e finalità delle strade del vino

Le strade del vino, di cui al presente bando, sono percorsi enogastronomici turistici realizzati nei territori ad alta vocazione viticola, caratterizzati dalla presenza di vigneti, cantine, aziende agrituristiche, musei, centri abitati caratteristici, attrattive culturali, na-

turalistiche e ricreative, osterie e ristoranti, locande e alberghi, laboratori e botteghe artigiane.

Le strade del vino sono percorsi educativi intesi a tutelare e valorizzare i territori vitivinicoli, ad aumentarne la fruizione sotto l'aspetto turistico, paesaggistico e naturalistico.

Le strade del vino contribuiscono al recupero del paesaggio, delle tradizioni locali e, nel contempo, rappresentano uno strumento di sviluppo economico e culturale.

Le strade del vino sono individuate da cartellonistica, segnaletica stradale specifica da collocarsi lungo il percorso e dalla messa a disposizione da parte del soggetto aderente di materiale informativo sulla strada del vino, consistente in opuscoli divulgativi, brochure, mappe e cartine.

3 - Soggetti proponenti e beneficiari

I soggetti proponenti il riconoscimento delle strade del vino sono i "Comitati promotori" formati:

- **da componenti istituzionali** Amministrazioni comunali, Associazioni dei produttori vitivinicoli, Consorzi per la Tutela e la Valorizzazione dei vini, Amministrazioni Provinciali, Camere di Commercio, Aziende provinciali del turismo, Comunità Montane e Organizzazioni Professionali Agricole;
- **da membri della strada del vino** Cantine cooperative e stabilimenti vinicoli, aziende vitivinicole, enoteche, musei del vino o etnografici o della civiltà contadina, aziende agrituristiche e aziende agricole specializzate in produzioni tipiche;
- **da aderenti alla strada del vino** Infrastrutture di interesse artistico, culturali, e paesaggistico, infrastrutture turistiche, imprese di servizio, strutture ricettive, punti di ristoro e imprese artigiane.

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla misura sono i "Comitati di gestione" delle strade del vino, i quali li ripartiscono ai membri e agli altri eventuali componenti la strada medesima.

Il Comitato di gestione si intende comunque costituito ove vi partecipano i comuni maggiormente interessati al prodotto da valorizzare, i Consorzi per la Tutela (se già costituiti) e almeno cinque aziende vitivinicole singole o associate.

4 - Localizzazione delle strade

Potranno essere prese in considerazione domande di riconoscimento di strade del vino che si sviluppano nell'ambito dei territori delimitati dai disciplinari di

produzione dei vini a denominazione di origine controllata (D.O.C.), secondo la seguente aggregazione:

- strada n. 1: dei vini a D.O.C. "San Severo" e "Cacc'e Mitt";**
- strada n. 2: dei vini a D.O.C. "Ortanova", "Rosso di Cerignola", "Rosso Canosa", "Rosso Barletta" e "Moscato di Trani";**
- strada n. 3: del vino a D.O.C. "Castel del Monte";**
- strada n. 4: dei vini a D.O.C. "Gioia del Colle" e "Gravina bianco";**
- strada n. 5: dei vini a D.O.C. "Locorotondo" e "Martina Franca";**
- strada n. 6: dei vini a D.O.C. "Primitivo di Manduria" e "Lizzano";**
- strada n. 7: dei vini a D.O.C. "Ostuni" e "Brindisi";**
- strada n. 8: dei vini a D.O.C. "Salice Salentino", "Leverano", "Squinzano" e "Copertino";**
- strada n. 9: dei vini a D.O.C. "Matino", "Nardò", "Alezio" e "Galatina".**

5 - Membri

Sono membri delle strade le cantine cooperative, gli stabilimenti vinicoli, le aziende vitivinicole, le enoteche, i musei del vino e/o della civiltà contadina, le aziende agrituristiche, le aziende agricole specializzate in produzioni tipiche.

6 - Aderenti

Possono aderire alle strade del vino le strutture ricettive, i punti di ristoro, le imprese artigiane, le infrastrutture di interesse turistico, artistico, culturale e paesaggistico.

7 - Requisiti minimi di qualità dei membri e degli aderenti

a) Aziende vitivinicole singole o associate:

Ai fini dell'inserimento in una strada del vino, le aziende vitivinicole devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a denominazione di origine controllata (D.O.C.);
- b) segnaletica d'ingresso alla azienda che, oltre a contenere il logo della strada del vino, deve riportare il nome dell'azienda, il numero telefonico, l'indicazione della possibilità di effettuare visite guidate, le lingue parlate, i giorni e gli orari di apertura;
- c) ingresso al pubblico negli orari e nei giorni dichiarati al Comitato di gestione delle "strade del vino" entro il 10 gennaio di ogni anno. Le aziende nel periodo di alta stagione (1-5 - 31-10) devono garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali, di cui 4 in un giorno festivo; nel periodo di bassa stagione (1-11 - 30-4) le aziende de-

vono assicurare l'apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali, di cui 4 ore in un giorno festivo. Nel periodo vendemmiale e delle festività i tempi di chiusura non potranno superare i 30 giorni. Il Comitato di gestione della strada del vino, provvederà a turnare gli orari di chiusura delle strutture aderenti, al fine di garantire la presenza di un congruo numero di cantine e aziende viticole visitabili in ogni periodo dell'anno;

- d) ingresso in locali idonei per la prima accoglienza dei visitatori. Nell'occasione, prima dell'inizio della visita alle strutture di trasformazione, saranno fornite ai visitatori informazioni verbali e sarà distribuito materiale cartaceo sulle caratteristiche dell'azienda, sui vigneti, sulle caratteristiche del territorio, sui vini prodotti nell'ambito della strada e dell'azienda;
- e) presenza di un bagno con i requisiti igienico sanitari adeguati all'uso del pubblico;
- f) la degustazione dei vini prodotti, da effettuarsi all'arrivo degli ospiti in un locale appositamente attrezzato e in specifici bicchieri. I prezzi dei vini in vendita e degli eventuali assaggi, comunicati al Comitato di gestione entro il 1° gennaio di ogni anno, saranno affissi in modo visibile nei locali di prima accoglienza e/o nella sala di degustazione.

Alla fine della visita il visitatore non è obbligato all'acquisto.

Ai fini di una migliore qualificazione dell'offerta eno-turistica e senza alcun carattere di obbligatorietà viene consigliata l'offerta dei seguenti servizi:

- a) la presenza di un telefono pubblico ubicato all'interno della struttura o in prossimità dell'azienda;
- b) parcheggi riservati e particolare accoglienza per i visitatori portatori di handicap;
- c) disponibilità di un servizio igienico ad uso esclusivo dei visitatori;
- e) personale a conoscenza di lingue straniere;
- f) vendita del vino in bottiglie confezionate;
- g) organizzazioni di visite guidate ai vigneti;
- h) locale termocondizionato con vetrina per contenere i vini alle specifiche temperature di servizio;
- i) piazzali o aree per la sosta dei visitatori, delimitati e inseriti armonicamente nell'insediamento; per le aziende situate in centri abitati si dovranno dare indicazioni, ben visibili, dei parcheggi o luoghi di sosta riservati ai turisti.

b) Enotecche:

Ai fini dell'inserimento in una strada del vino le enoteche devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a denominazione di origine controllata;
- b) segnaletica d'ingresso ben visibile che, oltre a contenere il logo della strada del vino, dovrà riportare il nome dell'enoteca, il numero telefonico e l'indicazione del giorno di chiusura;
- c) esposizione con particolare cura, e in maniera ade-

guata all'ambiente, dei vini a D.O.C. prodotti nei territori della strada del vino, dando la preferenza nella presentazione a quelli prodotti dalle aziende facenti parte della Strada medesima;

- d) vendita di vini D.O.C. della strada con possibilità di assaggi e degustazioni in loco. I prezzi di vendita, di assaggi e di degustazione saranno comunicati al Comitato di gestione e tutela della strada del vino entro il 1° gennaio di ogni anno e saranno esposti al pubblico;
- e) offrire materiale divulgativo ed informativo sulla strada del vino.

2. Ai fini di una migliore e qualificata offerta eno-turistica le enoteche possono:

- a) allestire uno spazio di degustazione;
- b) organizzare incontri e corsi per la conoscenza dei vini della strada;
- c) disporre di personale a conoscenza di una lingua straniera;
- d) offrire un menù di degustazione con piatti tipici della zona, esponendo i prezzi in modo ben visibili.

c) Musei del vino e della vite:

Ai fini dell'istituzione e dell'inserimento in una strada del vino i musei del vino e della vite e/o della civiltà contadina devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a Denominazione di Origine Controllata;
- b) la collezione di oggetti e di materiale documentario esposto nel museo della vite e del vino, e/o della civiltà contadina deve avere caratteristiche di unicità e originalità e dovrà richiamare le tradizioni ambientali e culturali del territorio della strada;
- c) garantire la perfetta conservazione e sicurezza dei beni esposti e dovrà adottare tutte le norme e soluzioni aggiornate in campo museografico;
- d) promuovere iniziative didattiche ed educative al fine di diffondere le conoscenze dei diversi aspetti culturali della produzione vitivinicola;
- e) provvedere alla catalogazione ed inventariazione dei beni in riferimento alla vigente normativa.

2. Al fine di omogenizzare a livello regionale l'offerta enoturistica, i Musei del vino e/o della civiltà contadina devono:

- a) raccordarsi con gli altri musei della vite e del vino della Puglia relativamente alle iniziative divulgative e ai programmi di attività espositiva;
- b) promuovere rapporti di collaborazione con analoghi musei e istituzioni specializzate a livello nazionale ed internazionale;
- c) affidare la responsabilità del museo a personale tecnico-scientifico qualificato.

d) Aziende agrituristiche:

1. Ai fini dell'inserimento in una strada del vino le aziende agrituristiche, autorizzate all'esercizio delle

attività ai sensi della legge regionale n. 34 del 22-05-1985, devono possedere i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle aziende agrituristiche all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a denominazione di origine controllata;
- b) spazi circostanti all'azienda attrezzati per una piccola sosta dei visitatori in spazi aperti;
- c) segnaletica d'ingresso alla azienda agriturbistica, ben visibile, che, oltre a contenere il logo della strada del vino, deve riportare il nome dell'azienda, il numero telefonico, l'indicazione della possibilità di effettuare visite guidate, le lingue parlate, i giorni e gli orari di apertura;
- d) l'obbligo di esposizione di un congruo numero di vini a D.O.C. prodotti nell'interno del territorio delimitato dalla strada del vino, anche se l'azienda agriturbistica non è ad indirizzo vitivinicolo;
- e) qualora l'azienda agriturbistica aderente sia autorizzata alla somministrazione di bevande e cibi dovrà porre particolare cura nel servizio a tavola, dovrà proporre vini D.O.C. relativi alla strada del vino e un menù di degustazione con prezzi ben in vista e comunicati al Comitato di gestione;
- f) offrire materiale divulgativo ed informativo sulla strada del vino.

e) Aziende agricole specializzate in produzioni tipiche:

Ai fini dell'inserimento in una "Strada del vino" le aziende agricole specializzate in produzioni tipiche, devono possedere i seguenti requisiti, attenersi alle seguenti regole ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle aziende agricole all'interno della zona di produzione del vino D.O.C. relativo alla strada;
- b) segnaletica di ingresso all'azienda agricola contenente, oltre il logo della "Strada del vino", il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue parlate e gli orari di apertura;
- c) obbligo di esporre un congruo numero di vini relativi alla "Strada del vino" anche se l'azienda non è vitivinicola;
- d) offrire materiale informativo della "Strada del vino";
- e) offrire materiale informativo relativo alle produzioni tipiche coltivate e/o trasformate in azienda.

f) Punti di ristoro

Ai fini dell'inserimento in una "Strada del vino" gli esercizi autorizzati alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande, devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione degli esercizi nell'interno della zona di produzione dei vini a D.O.C. relativi alla strada;
- b) somministrazione agli ospiti di vini provenienti, in prevalenza, dalle aziende vitivinicole facenti parte della "Strada del vino";
- c) carta dei vini adeguata ed aggiornata con l'indica-

zione dei prezzi comunicati al Comitato di gestione;

- d) menù di degustazione con inserimento di almeno due piatti tipici della zona, con l'indicazione del prezzo comprensivo di coperto e di servizio;
- e) esposizione di un congruo numero di vini della "strada" proposti nella carta dei vini nel locale di ingresso e/o di accoglienza dei consumatori;
- f) uso obbligatorio di bicchieri di forma adatta ai vini da servire e personale di servizio adeguatamente preparato alla degustazione dei vini;
- g) offerta di materiale informativo della "Strada del vino".

g) Strutture ricettive

Ai fini dell'inserimento in una "Strada del vino" le imprese turistico-ricettive devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle imprese turistico-ricettive all'interno della zona di produzione dei vini a D.O.C. relativi alla strada;
- b) presenza di personale adeguatamente competente a dare informazioni sulla "Strada del vino";
- c) qualora la struttura turistica-ricettiva, abbia un ristorante all'interno, per questo valgono le indicazioni date per i punti di ristoro di cui al precedente punto f);
- d) offerta di materiale informativo della "Strada del vino".

Le imprese di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi relativi alla strada del vino.

h) Imprese artigiane

Ai fini dell'inserimento in una "Strada del vino" le imprese artigiane devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione dei vini a D.O.C. relativi alla "Strada";
- b) svolgere un'attività tradizionalmente connessa alle produzioni tipiche dei territori ad alta vocazione vitivinicola;
- c) comunicare al Comitato di gestione della "Strada" specifici orari entro i quali sia possibile effettuare visite guidate, finalizzate alla conoscenza dei vari processi di lavorazione;
- d) esporre i prezzi dei prodotti e comunicarli al Comitato di gestione della strada del vino;
- e) offrire materiale informativo della strada.

Le imprese di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi.

Ai fini di una migliore qualificazione dell'offerta eno-turistica e senza alcun carattere obbligatorio vengono indicati:

- organizzazione di corsi in collaborazione anche con aziende agrituristiche;
- offerta di spiegazioni del processo di lavorazione in una o più lingue straniere.

i) Infrastrutture di interesse turistico, artistico, culturale e paesaggistico

Ai fini dell'inserimento in una "Strada del vino" le

istituzioni e/o le associazioni operanti in ambito culturale ed ambientale devono:

- a) rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio della zona di produzione di vini a D.O.C. relativi alla "strada";
- b) offrire riferimenti informativi mediante personale di adeguata formazione e competenza.

Le istituzioni o le associazioni di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi, quali ad esempio:

- organizzazione di visite guidate alle aziende vitivinicole e ad altra struttura o esercizio facenti parte della "Strada del vino";
- personale con conoscenza di lingue straniere;
- offerta di strumenti informatici collegati telematicamente con il "Museo della vite e del vino" e con il centro di informazione relativo alla "Strada del vino".

8. Comitato di gestione delle strade del vino

Il Comitato di gestione della "Strada del vino", successivamente denominato "Comitato", è un organismo di carattere associativo senza scopo di lucro, finalizzato allo svolgimento dei compiti indicati dalle norme regionali, nazionali e comunitarie, nonché dal presente bando.

Ai fini della gestione della "Strada del vino":

- il Comitato è costituito con atto pubblico in forma di associazione e retto da uno statuto che garantisca l'accesso a tutti i soggetti di cui al presente bando ed in conformità alle disposizioni emanate dallo stesso bando;
- il Comitato rappresenta in giudizio gli interessi degli associati alla "Strada" tutelandone il nome ed il logo prescelto in ogni sede;
- il Comitato svolge, tra le altre attività, quella formativa diretta alla valorizzazione delle peculiarità enologiche, storiche ed ambientali presenti nell'ambito della "Strada del vino".

Lo statuto del Comitato deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) il nome della "Strada del vino" che il Comitato intende tutelare e valorizzare e la sede in cui svolge la sua attività;

b) la descrizione del logo specifico con il quale si identifica la "Strada del vino" e le norme per il relativo uso, nel rispetto di quanto indicato dal presente bando;

c) le modalità per l'ammissione al Comitato, garantendo l'accesso a tutti i soggetti di cui al presente bando in possesso dei requisiti previsti, se aderenti al Comitato promotore, o, successivamente alla trasformazione di questo in Comitato di gestione;

d) gli obblighi per gli associati, le modalità per la loro esclusione, le eventuali incompatibilità e/o inammissibilità, nonché le sanzioni per le eventuali inadempienze;

e) gli organi associativi (Assemblea, Consiglio, Presidente), le loro funzioni e le norme riguardanti la nomina ed il funzionamento degli organi medesimi;

f) le modalità di voto in assemblea;

g) le norme per la nomina del collegio sindacale, ed i relativi compiti;

h) le norme per l'eventuale scioglimento anticipato del Comitato;

i) l'obbligo di contribuzione a carico di ciascun associato, prevedendo:

- una quota fissa di partecipazione al Comitato, diversificata per categoria di appartenenza;
- una quota annuale proporzionale ai servizi che i soggetti privati e/o pubblici ricevono dal Comitato;

l) le norme per il componimento amichevole, nelle forme di arbitrato rituale, delle eventuali controversie fra Comitato ed associato oppure la costruzione di un collegio dei probiviri per la composizione di eventuali controversie tra Comitato e associato;

m) le norme che, qualora la "Strada del vino" insista su un territorio con più denominazioni di origine, assicurino, in seno al Consiglio, la rappresentatività delle varie categorie degli associati in relazione alle diverse denominazioni di origine.

Il Comitato è obbligato a:

- inviare con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo) alla Provincia competente per territorio e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, una relazione dettagliata sulle attività da svolgere corredata da un elenco dei soci. Nel caso in cui la "Strada del vino" ricada su più provincie, la relazione dovrà essere inviata a tutte le Provincie competenti. La relazione deve contenere la dimostrazione che sono immutate le finalità del Comitato di Gestione; comunicare all'Assessorato Regionale all'Agricoltura ogni variazione, in merito allo Statuto ed alla composizione degli organi del Comitato;
- collaborare con altri Comitati di gestione delle strade del vino presenti nella regione e con gli Enti pubblici, per l'espletamento delle attività previste dal presente bando e dalla relazione programmatica annuale delle attività;
- utilizzare il nome della "Strada del vino" ed il relativo logo, riservandolo esclusivamente agli associati;
- trasmettere alla Provincia competente per territorio e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 maggio) una relazione amministrativa e finanziaria delle attività svolte.

Il Comitato è competente a:

- rappresentare in ogni sede la "Strada del vino";
- procedere alla gestione della "Strada del vino", in conformità con quanto disposto dal presente bando;
- gestire campagne di informazione e di promozione per una maggiore valorizzazione della "Strada del vino" in ambito nazionale ed internazionale;
- gestire il "Museo della vite e del vino";
- gestire il "Centro d'informazione";
- gestire l'enoteca o affidandone ad altri la gestione,

facendosi garante del rispetto delle disposizioni recate dal presente bando;

- gestire ogni altra iniziativa di carattere economico relativa alle finalità proprie della “Strada del vino”;
- controllare affinché gli associati si conformino e rispettino gli standards minimi indicati nel presente regolamento.

9. Richiesta di riconoscimento della strada del vino

Ai fini del riconoscimento della strada del vino, il Comitato promotore di cui al punto 3 del presente bando, invia domanda all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Lungomare N. Sauro - 70123 BARI, contenente:

a) il nome della “Strada del vino” e la denominazione dei vini a D.O.C. interessati;

b) la cartografia in scala 1:100.000 rappresentativa del territorio della zona di produzione su cui insiste la “Strada del vino”, con l'individuazione dei relativi percorsi;

c) l'elenco dei soggetti componenti il Comitato promotore con la relativa dichiarazione di adesione;

d) l'indicazione del rappresentante legale designato dal Comitato promotore, il quale sottoscrive la domanda e dichiara, anche in nome e per conto dei membri e degli aderenti della “Strada”:

— il possesso per ognuno di essi dei requisiti minimi di qualità riportati nel presente bando, oppure l'impegno a che i soggetti partecipanti alla “Strada” si adeguino agli standards minimi all'atto di realizzazione della stessa “Strada”;

— l'intento di procedere alla trasformazione del Comitato promotore in Comitato di gestione, successivamente al riconoscimento della strada del vino.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia delle delibere degli enti pubblici che manifestano la volontà di adesione al Comitato promotore della “Strada del vino”, qualora questi siano presenti nel Comitato;
- la dichiarazione di impegno del legale rappresentante o del presidente o direttore ove siano presenti anche soggetti economici e/o associazioni;
- bozza del logo della “Strada del vino”, il quale non deve ingenerare confusione rispetto ad altri nomi di “Strade” o loghi già riconosciuti.

La domanda di riconoscimento può essere presentata a partire dal sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. ed entro novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione medesima (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante o di Agenzia di recapito autorizzata).

A seguito della presentazione della domanda, effettuata la verifica della documentazione prodotta ed acquisito il parere di apposita commissione (formata da n. 3 dirigenti dei settori Agricoltura, Turismo e Cultura) nominata con atti della Giunta regionale, è emesso atto dirigenziale di riconoscimento della “Strada del

vino”, comunicando lo stesso al rappresentante del Comitato promotore.

10. Adempimenti successivi al riconoscimento e Presentazione Domanda di Contributo

Entro sessanta giorni dal riconoscimento il Comitato Promotore della “Strada del vino” invia all'Assessorato regionale all'Agricoltura la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo del Comitato di gestione con l'indicazione del rappresentante legale e della sede sociale;
- il disciplinare della strada del vino con l'indicazione dei soggetti e degli standards di qualità, secondo le indicazioni riportate nel presente bando;

Contestualmente il rappresentante del Comitato di gestione può presentare la domanda di concessione del contributo, redatte secondo fac-simile allegato A, previsto dalla Misura 4.3.2. del P.O.P. Puglia 1994/99 per ciascuno dei soggetti della “Strada” aventi i requisiti previsti dalla misura medesima e dal presente bando, allegando la seguente documentazione:

- gli elaborati progettuali delle opere da realizzare per ogni singolo soggetto membro della strada del vino, con la precisa indicazione della spesa;
- le autorizzazioni edilizie, sanitarie, di destinazione d'uso e di impatto ambientale previste dalla vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà redatta secondo lo schema riportato nelle note 1 e 2 delle procedure di attuazione del POP Puglia 1994/99, riportato a pag. 4 e 5 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11-07-1998;
- perizia giurata del progettista libero professionista redatta secondo lo schema allegato B.

I progetti favorevolmente istruiti formeranno gli elenchi per l'ammissibilità a finanziamento, entro i termini previsti dal P.O.P. Puglia 1994/99 e nei limiti stabiliti dal presente bando, nonché delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi previsti dalla specifica misura del succitato Programma Operativo.

11. Tipologia degli interventi

Sono elegibili a contributo le spese per:

- a) acquisto delle insegne stradali e della cartellonistica pubblicitaria;
- b) inserzioni pubblicitarie;
- c) realizzazione di cataloghi, depliant e altro materiale informativo da distribuire nei vari circuiti distributivi;
- d) restauro e arredamento dei locali delle cantine adibiti all'esposizione e allo spaccio dei prodotti;
- e) restauro e arredamento dei locali adibiti ad enoteche;
- f) ristrutturazione, arredamento e acquisto delle attrezzature necessarie all'allestimento dei punti di esposizione e vendita;

g) restauro e arredamento dei locali adibiti a cantine storiche e monumentali, a musei del vino e/o della civiltà contadina, e all'acquisto di reperti di notevole importanza da esporre negli stessi.

12. Entità degli aiuti e volume degli investimenti

I contributi previsti per la cartellonistica stradale di cui alla lettera a) del precedente punto 11), sono concessi alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio nella misura pari del 100% della spesa ammissibile. Le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle previsioni contenute nei progetti per l'istituzione delle strade del vino, elaborano e realizzano un piano di segnaletica stradale indicativa da apporre a norma della legislazione vigente.

Le stesse amministrazioni con propri fondi provvedono anche alla manutenzione della segnaletica.

I contributi di cui alle lettere b), c) sono concessi al Comitato di gestione, nella misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento. Il contributo di cui alla lettera e) sono concessi al Comitato di gestione nella misura massima del 75% della spesa riconosciuta ammissibile. I contributi per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed f) sono concessi alle aziende agricole, alle cantine, alle aziende vitivinicole, nella misura massima del 75% della spesa riconosciuta ammissibile. Quelli di cui alla lettera g) sono concessi ai soggetti che gestiscono tali strutture, nella misura massima del 75% della spesa massima riconosciuta ammissibile.

L'ammontare degli investimenti non può superare 50 milioni di lire per ogni azienda vitivinicola singola e 80 milioni per le cantine cooperative, mentre l'investimento complessivo ammissibile a contributo per ogni "Strada" non può superare 800 milioni. Tuttavia in relazione alle domande pervenute e favorevolmente istruite tale limite potrà subire variazione.

13. Inizio spese ammissibili

Per le iniziative che, a seguito di istruttoria favorevolmente conclusa, sono ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo in vigore, possono essere eleggibili a contributo le spese sostenute e certificate a partire dalla data del 12-9-1994, in applicazione dell'art. 15, par. 2, del Reg. (CEE) n. 2082/93 (nota n. 018332 del 05-05-1995 della Commissione U.E.).

14. Erogazioni

A richiesta del beneficiario e previa acquisizione di prescritti pareri tecnici degli Enti interessati, ove previsti, può essere concessa una anticipazione fino al 50% della spesa ammissibile.

L'anticipazione predetta è condizionata, tra l'altro, anche dal rilascio, da parte del beneficiario, di una fidejussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta, stipulata a favore della Regione Puglia.

L'anticipazione deve essere utilizzata entro 150

giorni dalla data della sua riscossione e, in caso di inosservanza, si procederà al recupero della stessa, maggiorata degli interessi legali nel frattempo maturati.

15. Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato in provvedimento di concessione del contributo, i titolari della concessione stessa devono inoltrare, ai fini della liquidazione del contributo, all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Ufficio Sviluppo Agricolo, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento, corredata della certificazione relativa a tutte le spese sostenute. Allo stesso Ufficio devono essere inoltrate anche le richieste di eventuali acconti su stati di avanzamento per la realizzazione degli interventi previsti.

In tutti i casi le spese effettivamente sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli interventi finanziati, ivi comprese quelle generali, devono essere dimostrate con fatture originali fiscalmente in regola e debitamente quietanzate o, nel caso di impiego di mezzi e manodopera propria, con autocertificazione.

16. Controlli e verifiche

È fatto obbligo ai beneficiari di consentire ai funzionari della Regione Puglia e della Commissione Europea, nonché a tecnici da questi incaricati, il controllo o la verifica, anche in corso d'opera, ai fini della corretta e conforme realizzazione ed utilizzazione degli aiuti concessi.

17. Revoca dei contributi

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche ed amministrative di attuazione del P.O.P., parte FEOGA, nonché nelle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, la Giunta Regionale provvede alla revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

18. Rinvio alle norme generali

Per quanto non previsto nelle presenti procedure specifiche si rinvia alle procedure generali P.O.P. Puglia 1994/99 pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11-09-1998.

19. Logo delle strade del vino

Al fine di offrire un'immagine coordinata ed unitaria delle varie "Strade del vino", la Giunta Regionale, con proprio atto, definisce, a seguito di apposita gara, il logo cornice, ai fini di un'armonia grafica con i loghi relativi alle singole "Strade del Vino".

Allegato A

Alla Regione Puglia
Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca
Ufficio Sviluppo Agricolo
Lungomare N. Sauro, 47
70123 BARI

Oggetto: Reg. CEE 2081/93 – Obiettivo n. 1 – “P.O.P. – Puglia FEOGA” (Settore Agricoltura)
Misura n. 4.3.2. “Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali
di qualità” – Azione n. 3. Domanda di contributo per l’istituzione della Strada del vino
.....

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____ residente nel comune
di _____ (Cap _____)
Via (frazione, località) _____
Tel _____ / _____ C.F./P.IVA _____
in qualità di ⁽¹⁾ _____ del Comitato di gestione della
Strada del vino “ _____
con sede legale nel comune di _____ prov _____
Via _____ CAP _____ tel _____
C.F./P. IVA _____

CHIEDE

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo in conto capitale sulla spesa prevista di
L. _____ per la realizzazione delle opere appresso specificate, a
servizio della Strada del vino “ _____
con sede sociale nel comune di _____ via _____
N. _____

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI	SPESA PREVENTIVATA (LIRE)
TOTALE	

Allegato B

SCHEMA DI PERIZIA GIURATA

OGGETTO: POP Puglia 1994/99 – Fondo FEOGA “misura 4.3.2. “Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità” Azione N° 3 – Contributi per l’istituzione della Strada del vino

Ditta:
 Con sede in prov. In via

Iniziativa:
 Il sottoscritto (1) residente in
 prov. di in via
 iscritto all’ordine de della prov. di
 ricevuto incarico dal Sig. in qualità di
 del Comitato di gestione della “Strada del vino”
 di
 redigere una perizia giurata al fine di attestare la validità tecnica del progetto e la congruità dei costi
 esposti per la realizzazione dell’iniziativa in oggetto, espone quanto segue:

DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

Tipo di programma che si intende realizzare:

(1) *Ingegnere o perito industriale ovvero agronomo o perito agrario iscritti all’albo professionale.*

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI:

Dettaglio delle voci di spesa con relativo costo:

Valutata l'adeguatezza degli investimenti all'iniziativa proposta, esaminati le modalità ed i tempi di realizzazione della stessa, accertata la rispondenza ai valori medi di mercato degli importi delle singole voci di spesa,

ATTESTA

La validità tecnica del progetto e la congruità dei costi esposti.

Data:

IL TECNICO

.....
(timbro e firma)

L'atto di asseveramento con giuramento può essere prestato presso la Pretura (Cancelleria – Giudice di Pace), un Notaio o un Ufficiale di Stato Civile (Sindaco, o suo delegato), semprechè lo stesso contenga la seguente formula di rito: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle mansioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere che le dichiarazioni rese sono veritiere e che le iniziative saranno realizzate conformemente al progetto esecutivo approvato e in ottemperanza alle procedure di cui al Bando, alle procedure tecnico-amministrative pubblicate sul B.U.R.P. n° 92 dell'11/09/1998 e alla relativa convenzione".

IL TECNICO

*Le presunte allegato e
fornuto da n. 16 fogli -
[firma]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4398

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione di prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 3. - Bando per la presentazione delle domande di riconoscimento di otto strade dell'olio di oliva e per la concessione dei contributi per la realizzazione delle medesime strade. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

L'Assessore all'Agricoltura sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 929 del 21-12-1994 è stato approvato il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/1999, successivamente approvato anche dalla Commissione Europea con la decisione n. C (95) 1073 del 25-5-1995.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con il provvedimento n. 3446 dell'8-8-1995, reso esecutivo ai sensi di legge e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 109 supplemento del 12-10-1995.

Prima di procedere all'attivazione della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, con la deliberazione n. 6821 del 16-09-1997, proporre la modifica della stessa misura, successivamente approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 263 del 3 marzo 1998.

La Commissione dell'Unione Europea con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la nuova versione della scheda tecnica della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità", nonché l'ulteriore modifica delle procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal P.O.P., il cui testo integrato è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

Infine con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3860 del 01-10-1998 è stata approvata la ripartizione orientativa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della misura in questione fra le azioni e per gli interventi alle stesse azioni connesse assegnando all'azione n. 3 concernente "Istituzione delle strade del vino e delle strade dell'olio di oliva", nell'ambito della predetta Misura 4.3.2., la somma di L. 11.500.000.000 (undicimiliardicinquacentomilioni).

In considerazione del fatto che il finanziamento delle azioni di attuazione della misura fa capo a fondi comunitari, per i quali è necessario accelerare gli impegni di spesa, al fine di favorirne un più sollecito utilizzo, si propone l'impegno di L. 2.372.076.500, per sostenere un primo finanziamento dei comitati di gestione delle strade dell'olio di oliva, previsti dal bando, dando atto che le eventuali somme necessarie a finan-

ziare il completamento degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalla ripartizione stabilita con la citata D.G.R. n. 3860/98, saranno impegnate con successivi provvedimenti.

Infine, si propone l'approvazione del bando pubblico, allegato al presente provvedimento, con l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo e l'approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'intervento.

Il presente provvedimento è ritenuto di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

- La somma di L. 2.372.076.500 è impegnata sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996 vincolati alla specifica destinazione, individuati con D.G.R. n. 1622/96, con riferimento ai capitoli di entrata n. 1011020, 2053445 e 2053475 per il finanziamento del P.O.P., per il finanziamento dei comitati di gestione delle strade dell'olio di oliva che risulteranno meritevoli di finanziamento;

- Si dà atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

- La somma necessaria per la pubblicazione e pubblicizzazione del bando, farà carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6..

- Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, tramite le somme già accreditate al funzionario delegato.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di impegnare la somma di L. 2.372.076.500 sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996 vincolati alla specifica destinazione, individuati con D.G.R. n. 1622/96, con riferimento ai capitoli di entrata n. 1011020, 2053445 e 2053475 per il finanziamento del P.O.P., per il finanziamento dei comitati di gestione delle strade dell'olio di oliva che risulteranno meritevoli di finanziamento;
- di dare atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA - Azione n. 3 "Istituzione delle strade del vino e dell'olio di oliva", che si allega e fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi indicati nello stesso bando;

- di incaricare la segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto:

- all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;

- all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
- al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione su almeno tre testate giornalistiche regionali;

- di dare atto che le occorrenze finanziarie per la pubblicazione e pubblicizzazione faranno carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6. Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, previo invio da parte del Settore Provveditorato ed Economato delle fatture di spesa, a mezzo delle somme già accreditate al funzionario delegato;

- di stabilire che i termini di presentazione delle domande di riconoscimento delle "Strade dell'olio di oliva" decorrono dal 60° (sessantesimo) giorno e sino al 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel B.U.R.P.; mentre le domande di contributo previsto dalla succitata misura 4.3.2. devono essere presentate entro 60 (sessanta) giorni dal riconoscimento della "Strada del vino";

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande che saranno acquisite agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura e che saranno istruite favorevolmente deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dalla Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA - Azione n. 3 - e deve tenere conto degli stanziamenti iscritti in bilancio regionale al momento della decisione del finanziamento medesimo;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97 e pertanto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario

Dr. Romano Donno

Il Presidente

Prof. Salvatore Distaso

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE
CACCIA E PESCA
SETTORE AGRICOLTURA

P.O.P. PUGLIA 1994/1999 - FONDO FEOGA - ASSE PRIORITARIO n. 4 - SOTTOASSE 4.3. -

MISURA 4.3.2. "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI REGIONALI DI QUALITÀ".

AZIONE N. 3 "ISTITUZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DELL'OLIO DI OLIVA"

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI OTTO STRADE DELL'OLIO DI OLIVA E PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE MEDESIME

1 - Premesse

La Commissione dell'Unione Europea ha approvato con decisione n. C (95) 1073 del 22 maggio 1995 il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/99.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con la deliberazione n. 3646 dell'8-8-1995, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 109 supplemento del 12-10-1995, ivi comprese le procedure di attuazione riportate nella parte "C" del P.O.P. medesimo, successivamente modificate, il cui testo integrato vigente è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

La Commissione dell'U.E. con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità" così come modificata con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 6821 del 16-09-1997 e del Consiglio Regionale n. 263 del 3 marzo 1998.

Infine, con deliberazione n. 3860 dell'1-10-1998 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione orientativa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle quattro azioni che compongono la suddetta misura.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di riconoscimento per otto strade del vino e per la presentazione delle domande di concessione del contributo per la realizzazione delle strade medesime, rendendo note le relative procedure.

2 - Caratteri generali e finalità delle strade dell'olio di oliva

Le strade dell'olio di oliva, di cui al presente bando, sono percorsi enogastronomico-turistici realizzati nei territori ad alta vocazione olivicola, caratterizzati dalla presenza di oliveti, frantoi, aziende agrituristiche, musei, centri abitati caratteristici, attrattive culturali, naturalistiche e ricreative, osterie e ristoranti, locande e alberghi, laboratori e botteghe artigiane.

Le strade dell'olio di oliva sono percorsi educativi intensi a tutelare e valorizzare i territori olivicoli, ad aumentarne la fruizione sotto l'aspetto turistico, paesaggistico e naturalistico.

Le strade dell'olio di oliva contribuiscono al recupero del paesaggio, delle tradizioni locali e, nel contempo, rappresentano uno strumento di sviluppo economico e culturale del territorio rurale.

Le strade dell'olio di oliva sono individuate da cartellonistica, segnaletica stradale specifica da collocarsi lungo il percorso e dalla messa a disposizione da parte del soggetto aderente di materiale informativo sulla strada del vino, consistente in opuscoli divulgativi, brochure, mappe e cartine.

3 - Soggetti proponenti e beneficiari

I soggetti proponenti il riconoscimento delle strade dell'olio di oliva sono i "Comitati promotori" formati:

• **da componenti istituzionali** Amministrazioni comunali, Associazioni dei produttori olivicoli, Consorzi per la Tutela e la Valorizzazione degli oli, Amministrazioni Provinciali, Camere di Commercio, Aziende provinciali del turismo, Comunità Montane e Organizzazioni Professionali Agricole;

• **da membri della strada del vino** Oleifici cooperativi e frantoi aziendali, aziende olivicole, elaioteche, musei dell'olio di oliva o etnografici o della civiltà contadina, aziende agrituristiche e aziende agricole specializzate in produzioni tipiche;

• **da aderenti alla strada del vino** Infrastrutture di interesse artistico, culturali, e paesaggistico, infrastrutture turistiche, imprese di servizio, strutture ricettive, punti di ristoro e imprese artigiane.

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla misura sono i "Comitati di gestione" delle strade dell'olio di oliva, i quali li ripartiscono ai membri e agli altri eventuali componenti la strada medesima per la quota parte di loro spettanza.

Il Comitato di gestione si intende comunque costituito ove vi partecipano i comuni maggiormente interessati al prodotto da valorizzare, i Consorzi per la Tutela (se già costituiti) e almeno cinque aziende oleoliche singole o associate.

4 - Localizzazione delle strade

Potranno essere prese in considerazione domande di riconoscimento di strade dell'olio di oliva che si sviluppino nell'ambito dei territori delimitati dai disciplinari di produzione degli oli a denominazione di origine protetta (D.O.P.), secondo la seguente localizzazione:

strada n. 1: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra di Bari" in provincia di Bari;

strada n. 2: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra di Bari" in provincia di Bari;

strada n. 3: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra di Bari" in provincia di Bari;

strada n. 4: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Colline di Brindisi" in provincia di Brindisi;

strada n. 5: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Dauno" in provincia di Foggia;

strada n. 6: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra d'Otranto" in provincia di Lecce;

strada n. 7: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra d'Otranto" in provincia di Lecce;

strada n. 8: dell'olio extravergine di oliva a DOP "Terra d'Otranto" in provincia di Taranto.

5 - Membri

Sono membri delle strade gli oleifici cooperativi, i frantoi olivicoli, le aziende olivicole, le elaioteche, i musei dell'olio di oliva e/o della civiltà contadina, le aziende agrituristiche, le aziende agricole specializzate in produzioni tipiche.

6 - Aderenti

Possono aderire alle strade dell'olio di oliva le strutture ricettive, i punti di ristoro, le imprese artigiane, le infrastrutture di interesse turistico, artistico, culturale e paesaggistico.

7 - Requisiti minimi di qualità dei membri e degli aderenti

a) Aziende oleoliche singole o associate:

Ai fini dell'inserimento in una strada del vino, le aziende oleoliche devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a denominazione di origine protetta (D.O.P.);
- b) segnaletica d'ingresso alla azienda che, oltre a contenere il logo della strada dell'olio di oliva, deve riportare il nome dell'azienda, il numero telefonico, l'indicazione della possibilità di effettuare visite guidate, le lingue parlate, i giorni e gli orari di apertura;
- c) ingresso al pubblico negli orari e nei giorni dichiarati al Comitato di gestione delle "strade dell'olio di oliva" entro il 1° gennaio di ogni anno. Le aziende nel periodo di alta stagione (1-5 - 31-10) devono garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali, di cui 4 in un giorno festivo; nel periodo di bassa stagione (1-11 - 30-4) le aziende devono assicurare l'apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali, di cui 4 ore in un giorno festivo. Nel periodo della raccolta delle oli-

ve e delle festività i tempi di chiusura non potranno superare i 30 giorni. Il Comitato di gestione della strada dell'olio di oliva, provvederà a turnare gli orari di chiusura delle strutture aderenti, al fine di garantire la presenza di un congruo numero di oleifici e aziende olivicole visitabili in ogni periodo dell'anno;

- d) ingresso in locali idonei per la prima accoglienza dei visitatori. Nell'occasione, prima dell'inizio della visita alle strutture di trasformazione, saranno fornite ai visitatori informazioni verbali e sarà distribuito materiale cartaceo sulle caratteristiche dell'azienda, sui vigneti, sulle caratteristiche del territorio, sugli oli prodotti nell'ambito della strada e dell'azienda;
- e) presenza di un bagno con i requisiti igienico sanitari adeguati all'uso del pubblico;
- f) prezzi degli oli in vendita e degli eventuali assaggi, comunicati al Comitato di gestione entro il 1° gennaio di ogni anno, saranno affissi in modo visibile nei locali di prima accoglienza.

Alla fine della visita il visitatore non è obbligato all'acquisto.

Ai fini di una migliore qualificazione dell'offerta enogastronomica e turistica e senza alcun carattere di obbligatorietà viene consigliata l'offerta dei seguenti servizi:

- a) la presenza di un telefono pubblico ubicato all'interno della struttura o in prossimità dell'azienda;
- b) parcheggi riservati e particolare accoglienza per i visitatori portatori di handicap;
- c) disponibilità di un servizio igienico ad uso esclusivo dei visitatori;
- e) personale a conoscenza di lingue straniere;
- f) vendita dell'olio in bottiglie confezionate;
- g) organizzazioni di visite guidate agli oliveti;
- h) locale con vetrina per contenere gli oli;
- i) piazzali o aree per la sosta dei visitatori, delimitati e inseriti armonicamente nell'insediamento; per le aziende situate in centri abitati si dovranno dare indicazioni, ben visibili, dei parcheggi o luoghi di sosta riservati ai turisti.

b) Elaioteche:

Ai fini dell'inserimento in una strada dell'olio di oliva le elaioteche devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a denominazione di origine protetta;
- b) segnaletica d'ingresso ben visibile che, oltre a contenere il logo della strada dell'olio di oliva, dovrà riportare il nome dell'elaioteca, il numero telefonico e l'indicazione del giorno di chiusura;
- c) esposizione con particolare cura, e in maniera adeguata all'ambiente, degli oli a D.O.P. prodotti nei territori della strada dell'olio di oliva, dando la preferenza nella presentazione a quelli prodotti dalle aziende facenti parte della Strada medesima;
- d) vendita di oli D.O.P. della strada con possibilità di

assaggi e degustazioni in loco. I prezzi di vendita, di assaggi e di degustazione saranno comunicati al Comitato di gestione e tutela della strada dell'olio di oliva entro il 1° gennaio di ogni anno e saranno esposti al pubblico;

- e) offrire materiale divulgativo ed informativo sulla strada dell'olio di oliva.

2. Ai fini di una migliore e qualificata offerta enogastronomica e turistica le elaioteche possono:

- a) allestire uno spazio di degustazione;
- b) organizzare incontri e corsi per la conoscenza degli oli della strada;
- c) disporre di personale a conoscenza di una lingua straniera;
- d) offrire un menù di degustazione con piatti tipici della zona, esponendo i prezzi in modo ben visibili.

c) Musei dell'olio di oliva e dell'ulivo:

Ai fini dell'istituzione e dell'inserimento in una strada dell'olio di oliva i musei dell'olio e dell'ulivo e/o della civiltà contadina devono presentare i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione delimitata dai disciplinari di produzione a Denominazione di Origine Protetta;
- b) la collezione di oggetti e di materiale documentario esposto nel museo dell'olio di oliva e dell'ulivo, e/o della civiltà contadina deve avere caratteristiche di unicità e originalità e dovrà richiamare le tradizioni ambientali e culturali del territorio della strada;
- c) garantire la perfetta conservazione e sicurezza dei beni esposti e dovrà adottare tutte le norme e soluzioni aggiornate in campo museografico;
- d) promuovere iniziative didattiche ed educative al fine di diffondere le conoscenze dei diversi aspetti culturali della produzione oleicola;
- e) provvedere alla catalogazione ed inventariazione dei beni in riferimento alla vigente normativa.

2. Al fine di omogenizzare a livello regionale l'offerta enogastronomica e turistica, i Musei dell'olio di oliva e dell'ulivo e/o della civiltà contadina devono:

- a) raccordarsi con gli altri musei dell'olio di oliva e dell'ulivo della Puglia relativamente alle iniziative divulgative e ai programmi di attività espositiva;
- b) promuovere rapporti di collaborazione con analoghi musei e istituzioni specializzate a livello nazionale ed internazionale;
- c) affidare la responsabilità del museo a personale tecnico-scientifico qualificato.

d) Aziende agrituristiche:

1. Ai fini dell'inserimento in una strada dell'olio di oliva le aziende agrituristiche, autorizzate all'esercizio delle attività ai sensi della legge regionale n. 34 del 22-05-1985, devono possedere i seguenti requisiti e garantire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle aziende agrituristiche all'interno

della zona di produzione dell'olio a denominazione di origine protetta;

- b) spazi circostanti all'azienda attrezzati per una piccola sosta dei visitatori in spazi aperti;
- c) segnaletica d'ingresso alla azienda agrituristica, ben visibile, che, oltre a contenere il logo della strada dell'olio di oliva, deve riportare il nome dell'azienda, il numero telefonico, l'indicazione della possibilità di effettuare visite guidate, le lingue parlate, i giorni e gli orari di apertura;
- d) l'obbligo di esposizione di un congruo numero di oli a D.O.P. prodotti nell'interno del territorio delimitato dalla strada dell'olio di oliva, anche se l'azienda agrituristica non è ad indirizzo olivicolo;
- e) qualora l'azienda agrituristica aderente sia autorizzata alla somministrazione di bevande e cibi dovrà porre particolare cura nel servizio a tavola, dovrà proporre pietanze condite con olio di oliva e relativi alla strada dell'olio di oliva e un menù di degustazione con prezzi ben in vista e comunicati al Comitato di gestione;
- f) offrire materiale divulgativo ed informativo sulla strada dell'olio di oliva.

e) Aziende agricole specializzate in produzioni tipiche:

Ai fini dell'inserimento in una "Strada dell'olio di oliva" le aziende agricole specializzate in produzioni tipiche, devono possedere i seguenti requisiti, attenersi alle seguenti regole ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle aziende agricole all'interno della zona di produzione degli oli a D.O.P. relativo alla strada;
- b) segnaletica di ingresso all'azienda agricola contenente, oltre il logo della "Strada dell'olio di oliva", il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue parlate e gli orari di apertura;
- c) obbligo di esporre un congruo numero di oli relativi alla "Strada dell'olio di oliva" anche se l'azienda non è olivicola;
- d) offrire materiale informativo della "Strada dell'olio di oliva";
- e) offrire materiale informativo relativo alle produzioni tipiche coltivate e/o trasformate in azienda.

f) Punti di ristoro

Ai fini dell'inserimento in una "Strada dell'olio di oliva" gli esercizi autorizzati alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande, devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione degli esercizi nell'interno della zona di produzione degli oli a D.O.P. relativi alla strada;
- b) somministrazione agli ospiti di pietanze condite con oli provenienti, in prevalenza, dalle aziende olivicole facenti parte della "Strada dell'olio di oliva";
- c) menù di degustazione con inserimento di almeno due piatti tipici della zona, con l'indicazione del prezzo comprensivo di coperto e di servizio;
- d) esposizione di un congruo numero di oli della

"strada" nel locale di ingresso e/o di accoglienza dei consumatori;

- e) offerta di materiale informativo della "Strada dell'olio di oliva".

g) Strutture ricettive

Ai fini dell'inserimento in una "Strada dell'olio di oliva" le imprese turistico-ricettive devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione delle imprese turistico-ricettive all'interno della zona di produzione degli oli a D.O.P. relativi alla strada;
- b) presenza di personale adeguatamente competente a dare informazioni sulla "Strada dell'olio di oliva";
- c) qualora la struttura turistica-ricettiva, abbia un ristorante all'interno, per questo valgono le indicazioni date per i punti di ristoro di cui al precedente punto f);
- d) offerta di materiale informativo della "Strada dell'olio di oliva".

Le imprese di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi relativi alla strada dell'olio di oliva.

h) Imprese artigiane

Ai fini dell'inserimento in una "Strada dell'olio di oliva" le imprese artigiane devono possedere i seguenti requisiti ed offrire i seguenti servizi:

- a) ubicazione all'interno della zona di produzione dei oli a D.O.P. relativi alla "Strada";
- b) svolgere un'attività tradizionalmente connessa alle produzioni tipiche dei territori ad alta vocazione olivicola;
- c) comunicare al Comitato di gestione della "strada" specifici orari entro i quali sia possibile effettuare visite guidate, finalizzate alla conoscenza dei vari processi di lavorazione;
- d) esporre i prezzi dei prodotti e comunicarli al Comitato di gestione della strada dell'olio di oliva;
- e) offrire materiale informativo della strada.

Le imprese di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi.

Ai fini di una migliore qualificazione dell'offerta eno-turistica e senza alcun carattere obbligatorio vengono indicati:

- organizzazione di corsi in collaborazione anche con aziende agrituristiche;
- offerta di spiegazioni del processo di lavorazione in una o più lingue straniere.

i) Infrastrutture di interesse turistico, artistico, culturale e paesaggistico

Ai fini dell'inserimento in una "Strada dell'olio di oliva" le istituzioni e/o le associazioni operanti in ambito culturale ed ambientale devono:

- a) rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio della zona di produzione di vini a D.O.P. relativi alla "strada";
- b) offrire riferimenti informativi mediante personale di adeguata formazione e competenza.

Le istituzioni o le associazioni di cui innanzi possono altresì offrire ulteriori servizi, quali ad esempio:

- organizzazione di visite guidate alle aziende vitivinicole e ad altra struttura o esercizio facenti parte della “Strada dell’olio di oliva”;
- personale con conoscenza di lingue straniere;
- offerta di strumenti informatici collegati telematicamente con il “Museo dell’olio e dell’ulivo” e con il centro di informazione relativo alla “Strada dell’olio di oliva”.

8. Comitato di gestione delle strade dell’olio di oliva

Il Comitato di gestione della “Strada dell’olio di oliva”, successivamente denominato “Comitato”, è un organismo di carattere associativo senza scopo di lucro, finalizzato allo svolgimento dei compiti indicati dalle norme regionali, nazionali e comunitarie, nonché dal presente bando.

Ai fini della gestione della “Strada dell’olio di oliva”:

- il Comitato è costituito con atto pubblico in forma di associazione e retto da uno statuto che garantisca l’accesso a tutti i soggetti di cui al presente bando ed in conformità alle disposizioni emanate dallo stesso bando;
- il Comitato rappresenta in giudizio gli interessi degli associati alla “Strada” tutelandone il nome ed il logo prescelto in ogni sede;
- il Comitato svolge, tra le altre attività, quella formativa diretta alla valorizzazione delle peculiarità enologiche, storiche ed ambientali presenti nell’ambito della “Strada dell’olio di oliva”.

Lo statuto del Comitato deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) il nome della “Strada dell’olio di oliva” che il Comitato intende tutelare e valorizzare e la sede in cui svolge la sua attività;

b) la descrizione del logo specifico con il quale si identifica la “Strada dell’olio di oliva” e le norme per il relativo uso, nel rispetto di quanto indicato dal presente bando;

c) le modalità per l’ammissione al Comitato, garantendo l’accesso a tutti i soggetti di cui al presente bando in possesso dei requisiti previsti, se aderenti al Comitato promotore, o, successivamente alla trasformazione di questo in Comitato di gestione;

d) gli obblighi per gli associati, le modalità per la loro esclusione, le eventuali incompatibilità e/o inammissibilità, nonché le sanzioni per le eventuali inadempienze;

e) gli organi associativi (Assemblea, Consiglio, Presidente), le loro funzioni e le norme riguardanti la nomina ed il funzionamento degli organi medesimi;

f) le modalità di voto in assemblea;

g) le norme per la nomina del collegio sindacale, ed i relativi compiti;

h) le norme per l’eventuale scioglimento anticipato del Comitato;

i) l’obbligo di contribuzione a carico di ciascun associato, prevedendo:

- una quota fissa di partecipazione al Comitato, diversificata per categoria di appartenenza;
- una quota annuale proporzionale ai servizi che i soggetti privati e/o pubblici ricevono dal Comitato;

l) le norme per il componimento amichevole, nelle forme di arbitrato rituale, delle eventuali controversie fra Comitato ed associato oppure la costruzione di un collegio dei probiviri per la composizione di eventuali controversie tra Comitato e associato;

m) le norme che, qualora la “Strada dell’olio di oliva” insista su un territorio con più denominazioni di origine, assicurino, in seno al Consiglio, la rappresentatività delle varie categorie degli associati in relazione alle diverse denominazioni di origine.

Il Comitato è obbligato a:

- inviare con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 gennaio dell’anno successivo) alla Provincia competente per territorio e all’Assessorato Regionale all’Agricoltura, una relazione dettagliata sulle attività da svolgere corredata da un elenco dei soci. Nel caso in cui la “Strada dell’olio di oliva” ricada su più provincie, la relazione dovrà essere inviata a tutte le Provincie competenti. La relazione deve contenere la dimostrazione che sono immutate le finalità del Comitato di Gestione; comunicare all’Assessorato Regionale all’Agricoltura ogni variazione, in merito allo Statuto ed alla composizione degli organi del Comitato;
- collaborare con altri Comitati di gestione delle strade del vino presenti nella regione e con gli Enti pubblici, per l’espletamento delle attività previste dal presente bando e dalla relazione programmatica annuale delle attività;
- utilizzare il nome della “Strada dell’olio di oliva” ed il relativo logo, riservandolo esclusivamente agli associati;
- trasmettere alla Provincia competente per territorio e all’Assessorato Regionale all’Agricoltura, con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 maggio) una relazione amministrativa e finanziaria delle attività svolte.

Il Comitato è competente a:

- rappresentare in ogni sede la “Strada dell’olio di oliva”;
- procedere alla gestione della “Strada dell’olio di oliva”, in conformità con quanto disposto dal presente bando;
- gestire campagne di informazione e di promozione per una maggiore valorizzazione della “Strada dell’olio di oliva” in ambito nazionale ed internazionale;
- gestire il “Museo dell’olio e dell’ulivo”;
- gestire il “Centro d’informazione”;
- gestire l’enoteca o affidandone ad altri la gestione, facendosi garante del rispetto delle disposizioni recate dal presente bando;
- gestire ogni altra iniziativa di carattere economico

relativa alle finalità proprie della "Strada dell'olio di oliva";

- controllare affinché gli associati si conformino e rispettino gli standards minimi indicati nel presente regolamento.

9. Richiesta di riconoscimento della strada dell'olio di oliva

Ai fini del riconoscimento della strada dell'olio di oliva, il Comitato promotore di cui al punto 3 del presente bando, invia domanda all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Lungomare N. Sauro - 70123 BARI, contenente:

a) il nome della "Strada dell'olio di oliva" e la denominazione degli oli a D.O.P. interessati;

b) la cartografia in scala 1:100.000 rappresentativa del territorio della zona di produzione su cui insiste la "Strada dell'olio di oliva", con l'individuazione dei relativi percorsi;

c) l'elenco dei soggetti componenti il Comitato promotore con la relativa dichiarazione di adesione;

d) l'indicazione del rappresentante legale designato dal Comitato promotore, il quale sottoscrive la domanda e dichiara, anche in nome e per conto dei membri e degli aderenti della "Strada":

- il possesso per ognuno di essi dei requisiti minimi di qualità riportati nel presente bando, oppure l'impegno a che i soggetti partecipanti alla "Strada" si adeguino agli standards minimi all'atto di realizzazione della stessa "Strada";

- l'intento di procedere alla trasformazione del Comitato promotore in Comitato di gestione, successivamente al riconoscimento della strada dell'olio di oliva.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia delle delibere degli enti pubblici che manifestano la volontà di adesione al Comitato promotore della "Strada dell'olio di oliva", qualora questi siano presenti nel Comitato;
- la dichiarazione di impegno del legale rappresentante o del presidente o direttore ove siano presenti anche soggetti economici e/o associazioni;
- bozza del logo della "Strada dell'olio di oliva", il quale non deve ingenerare confusione rispetto ad altri nomi di "Strade" o loghi già riconosciuti.

La domanda di riconoscimento può essere presentata a partire dal sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. ed entro novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione medesima (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante o di Agenzia di recapito autorizzata).

A seguito della presentazione della domanda, effettuata la verifica della documentazione prodotta ed acquisito il parere di apposita commissione (formata da n. 3 dirigenti dei settori Agricoltura, Turismo e Cultura) nominata con atti della Giunta regionale, è emesso atto dirigenziale di riconoscimento della "Strada del vino", comunicando lo stesso al rappresentante del Comitato promotore.

10. Adempimenti successivi al riconoscimento e Presentazione Domanda di Contributo

Entro sessanta giorni dal riconoscimento il Comitato Promotore della "Strada dell'olio di oliva" invia all'Assessorato regionale all'Agricoltura la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo del Comitato di gestione con l'indicazione del rappresentante legale e della sede sociale;
- il disciplinare della strada dell'olio di oliva con l'indicazione dei soggetti e degli standards di qualità, secondo le indicazioni riportate nel presente bando;

Contestualmente il rappresentante del Comitato di gestione può presentare la domanda di concessione del contributo, redatte secondo fac-simile allegato A, previsto dalla Misura 4.3.2. del P.O.P. Puglia 1994/99 per ciascuno dei soggetti della "Strada" aventi i requisiti previsti dalla misura medesima e dal presente bando, allegando la seguente documentazione:

- gli elaborati progettuali delle opere da realizzare per ogni singolo soggetto membro della strada dell'olio di oliva, con la precisa indicazione della spesa;
- le autorizzazioni edilizie, sanitarie, di destinazione d'uso e di impatto ambientale previste dalla vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà redatta secondo lo schema riportato nelle note 1 e 2 delle procedure di attuazione del POP Puglia 1994/99, riportato a pag. 4 e 5 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11-07-1998;
- perizia giurata del progettista libero professionista redatta secondo lo schema allegato B.

I progetti favorevolmente istruiti formeranno gli elenchi per l'ammissibilità a finanziamento, entro i termini previsti dal P.O.P. Puglia 1994/99 e nei limiti stabiliti dal presente bando, nonché delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi previsti dalla specifica misura del succitato Programma Operativo.

11. Tipologia degli interventi

Sono elegibili a contributo le spese per:

- a) acquisto delle insegne stradali e della cartellonistica pubblicitaria;
- b) inserzioni pubblicitarie;
- c) realizzazione di cataloghi, depliant e altro materiale informativo da distribuire nei vari circuiti distributivi;
- d) restauro e arredamento dei locali dei frantoi e delle aziende oliolivicole adibiti all'esposizione e allo spaccio dei propri prodotti;
- e) restauro e arredamento dei locali adibiti ad elaioteche;
- f) ristrutturazione, arredamento e acquisto delle attrezzature necessarie all'allestimento dei punti di esposizione e vendita;

g) restauro e arredamento dei locali adibiti a frantoi storici e monumentali, a musei dell'olio di oliva e/o della civiltà contadina, e all'acquisto di reperti di notevole importanza da esporre negli stessi.

12. Entità degli aiuti e volume degli investimenti

I contributi previsti per la cartellonistica stradale di cui alla lettera a) del precedente punto 11), sono concessi alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio nella misura pari del 100% della spesa ammissibile. Le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle previsioni contenute nei progetti per l'istituzione delle strade dell'olio di oliva, elaborano e realizzano un piano di segnaletica stradale indicativa da apporre a norma della legislazione vigente.

Le stesse amministrazioni con propri fondi provvedono anche alla manutenzione della segnaletica.

I contributi di cui alle lettere b), c) sono concessi al Comitato di gestione, nella misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento. Il contributo di cui alla lettera e) sono concessi al Comitato di gestione nella misura massima del 75% della spesa riconosciuta ammissibile. I contributi per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed f) sono concessi alle aziende agricole, alle cantine, alle aziende vitivinicole, nella misura massima del 75% della spesa riconosciuta ammissibile. Quelli di cui alla lettera g) sono concessi ai soggetti che gestiscono tali strutture, nella misura massima del 75% della spesa massima riconosciuta ammissibile.

L'ammontare degli investimenti non può superare 50 milioni di lire per ogni azienda vitivinicola singola e 80 milioni per le cantine cooperative, mentre l'investimento complessivo ammissibile a contributo per ogni "Strada" non può superare 800 milioni. Tuttavia in relazione alle domande pervenute e favorevolmente istruite tale limite potrà subire variazione.

13. Inizio spese ammissibili

Per le iniziative che, a seguito di istruttoria favorevolmente conclusa, sono ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo in vigore, possono essere eleggibili a contributo le spese sostenute e certificate a partire dalla data del 12-9-1994, in applicazione dell'art. 15, par. 2, del Reg. (CEE) n. 2082/93 (nota n. 018332 del 05-05-1995 della Commissione U.E.).

14. Erogazioni

A richiesta del beneficiario e previa acquisizione di prescritti pareri tecnici degli Enti interessati, ove previsti, può essere concessa una anticipazione fino al 50% della spesa ammissibile.

L'anticipazione predetta è condizionata, tra l'altro, anche dal rilascio, da parte del beneficiario, di una fidejussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta, stipulata a favore della Regione Puglia.

L'anticipazione deve essere utilizzata entro 150

giorni dalla data della sua riscossione e, in caso di inosservanza, si procederà al recupero della stessa, maggiorata degli interessi legali nel frattempo maturati.

15. Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato in provvedimento di concessione del contributo, i titolari della concessione stessa devono inoltrare, ai fini della liquidazione del contributo, all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Ufficio Sviluppo Agricolo, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento, corredata della certificazione relativa a tutte le spese sostenute. Allo stesso Ufficio devono essere inoltrate anche le richieste di eventuali acconti su stati di avanzamento per la realizzazione degli interventi previsti.

In tutti i casi le spese effettivamente sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli interventi finanziati, ivi comprese quelle generali, devono essere dimostrate con fatture originali fiscalmente in regola e debitamente quietanzate o, nel caso di impiego di mezzi e manodopera propria, con autocertificazione.

16. Controlli e verifiche

È fatto obbligo ai beneficiari di consentire ai funzionari della Regione Puglia e della Commissione Europea, nonché a tecnici da questi incaricati, il controllo o la verifica, anche in corso d'opera, ai fini della corretta e conforme realizzazione ed utilizzazione degli aiuti concessi.

17. Revoca dei contributi

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche ed amministrative di attuazione del P.O.P., parte FEOGA, nonché nelle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, la Giunta Regionale provvede alla revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

18. Rinvio alle norme generali

Per quanto non previsto nelle presenti procedure specifiche si rinvia alle procedure generali P.O.P. Puglia 1994/99 pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11-09-1998.

19. Logo delle strade dell'olio di oliva

Al fine di offrire un'immagine coordinata ed unitaria delle varie "Strade dell'olio di oliva", la Giunta Regionale, con proprio atto, definisce, a seguito di apposita gara, il logo cornice, ai fini di un'armonia grafica con i loghi relativi alle singole "Strade dell'olio di oliva".

Allegato A

Alla Regione Puglia
Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca
Ufficio Sviluppo Agricolo
Lungomare N. Sauro, 47
70123 BARI

Oggetto: Reg. CEE 2081/93 – Obiettivo n. 1 – “P.O.P. – Puglia FEOGA” (Settore Agricoltura)
Misura n. 4.3.2. “Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità” – Azione n. 3. Domanda di contributo per l’istituzione della Strada dell’olio extravergine di oliva

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____ residente nel comune
di _____ (Cap _____)
Via (frazione, località) _____
Tel _____ / _____ C.F./P.IVA _____
in qualità di ⁽¹⁾ _____ del Comitato di gestione della
Strada dell’olio extravergine di oliva _____
con sede legale nel comune di _____ prov _____
Via _____ CAP _____ tel _____
C.F./P. IVA _____

CHIEDE

Ai sensi della normativa in oggetto il contributo in conto capitale sulla spesa prevista di
L. _____ per la realizzazione delle opere appresso specificate, a
servizio della Strada dell’olio di oliva _____
con sede sociale nel comune di _____ via _____
N. _____

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI	SPESA PREVENTIVATA (LIRE)
TOTALE	

Allegato B

SCHEMA DI PERIZIA GIURATA

OGGETTO: POP Puglia 1994/99 – Fondo FEOGA “misura 4.3.2. “Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità” Azione N° 3 – Contributi per l’istituzione della Strada dell’olio di oliva

Ditta:

Con sede in prov. In via

Iniziativa:

Il sottoscritto (1) residente in

..... prov. di in via

iscritto all’ordine de della prov. di

ricevuto incarico dal Sig. in qualità di

.....del Comitato di gestione della “Strada dell’olio

di olivadi

redigere una perizia giurata al fine di attestare la validità tecnica del progetto e la congruità dei costi

esposti per la realizzazione dell’iniziativa in oggetto, espone quanto segue:

DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

Tipo di programma che si intende realizzare:

.....
.....
.....
.....

(1) *Ingegnere o perito industriale ovvero agronomo o perito agrario iscritti all’albo professionale.*

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI:

.....
.....
.....
.....
.....

Dettaglio delle voci di spesa con relativo costo:

.....
.....
.....
.....

Valutata l'adeguatezza degli investimenti all'iniziativa proposta, esaminati le modalità ed i tempi di realizzazione della stessa, accertata la rispondenza ai valori medi di mercato degli importi delle singole voci di spesa,

ATTESTA

La validità tecnica del progetto e la congruità dei costi esposti.

Data:

IL TECNICO

.....
(timbro e firma)

L'atto di asseveramento con giuramento può essere prestato presso la Pretura (Cancelleria – Giudice di Pace), un Notaio o un Ufficiale di Stato Civile (Sindaco, o suo delegato), semprechè lo stesso contenga la seguente formula di rito: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle mansioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere che le dichiarazioni rese sono veritiere e che le iniziative saranno realizzate conformemente al progetto esecutivo approvato e in ottemperanza alle procedure di cui al Bando, alle procedure tecnico-amministrative pubblicate sul B.U.R.P. n° 92 dell'11/09/1998 e alla relativa convenzione".

IL TECNICO

*Le presenti allegati e
fornite da 4.16 pagine.
[Firma]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 1998, n. 4414

Programma d'iniziativa comunitaria - Interreg II Italia - Albania - Misura 2.2. "Agevolazioni agli investimenti delle PMI".

L'Assessore all'I.C.A., Dott.ssa Rossana Di Bello sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivazioni alle Attività Produttive, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 8322 del 13-12-1994 e la delibera del Consiglio Regionale n. 998 dell'8-3-1995, con le quali la Regione Puglia ha approvato il programma di iniziativa comunitaria Interreg II - Italia - Albania.

- Rilevato che la Commissione Europea con Decisione U.E. C (96) 2650 del 10-10-1996 ha approvato il programma;

- Visto che nell'ambito dello stesso è previsto l'asse 2 "Sostegno alle PMI", suddiviso in 2 Misure (2.1. e 2.2.), di cui la seconda "Agevolazioni agli investimenti delle PMI" prevede la concessione di contributi alle imprese artigiane e alle PMI industriali, commerciali e di servizi e ai consorzi, società consortili di PMI, anche misti, costituiti ai sensi della L. 317/91;

- Rilevato che la Misura 2.2., sulla base del riassetto finanziario definito anche nel corso degli incontri tra Unione, Stato e Regione, vede accorpata la disponibilità finanziaria della Misura 2.1. per la realizzazione di un unico progetto orientato sui contenuti della L. 488/92;

- Rilevato che l'unica Misura 2.2. modificata e approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 20-5-1998 è finalizzata a promuovere ed agevolare investimenti in Puglia da parte di imprenditori che intendono sostenere interventi di cooperazione transfrontaliera Puglia - Albania;

- Vista la modifica alla scheda relativa alla Misura 2.2. approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 20-5-1998, come di seguito:

SINTESI DELLE SPESE PREVISTE	(MECU) 1996-1998
Costo totale	21,230
Cofinanziamento nazionale	6,900
Stato	4,830
Regione	2,070
Cofinanziamento comunitario	6,900
Cofinanziamento privati	7,430

da cui si rileva che:

le imprese beneficiarie sono quelle che operano prevalentemente nel territorio della provincia di Bari ed in particolare:

a) le imprese artigiane;

b) piccole e medie imprese definite ai sensi della di-

sciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese, pubblicate sulla G.U.C.E. del 23-7-1996, operanti nei settori: industriale, dei servizi così come definite dai Decreti del Ministero dell'Industria n. 527 del 20-10-1997 e 18-9-1997;

c) i consorzi, le società consortili di PMI, anche misti, costituiti ai sensi della L. 317/91.

- Considerato che la Regione Puglia al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla misura, potrà utilizzare le graduatorie per l'annualità 98, di cui alla L. 488/92, approvata dal Ministero I.C.A., concedendo contributi alle imprese, i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse;

- Considerato che obiettivo della Misura 2.2. è promuovere interventi di cooperazione transfrontaliera Puglia - Albania, per l'ammissione a finanziamento le imprese dovranno dimostrare, (attraverso un'autocertificazione per l'ammissione alla graduatoria), di avere o di avere avuto scambi economico-commerciali con l'Albania; inoltre costituirà titolo preferenziale l'assunzione di lavoratori albanesi con professionalità specifiche, a mezzo contratti di formazione lavoro;

- Atteso che sono previsti i seguenti finanziamenti:

a) finanziamento in conto capitale per investimenti produttivi effettuati dalle PMI. (TABELLA "A")

I finanziamenti in conto capitale, sono previsti in favore delle PMI per le seguenti tipologie di investimenti:

* costituzione di nuovi insediamenti;

* ampliamenti ed ammodernamenti;

e per le spese sottospecificate:

* macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;

* prototipi;

L'intensità massima cumulata del contributo non può superare il 40% ESN + 15% ESL (Equivalente Sovvenzione Netta - Equivalente Sovvenzione Lorda) dell'investimento ammissibile e comunque nel limite massimo del 65% dell'investimento fisso ammissibile;

b) contributi pari al 40% dei costi sostenuti sul territorio pugliese dalle imprese, consorzi e società consortili di PMI, costituiti ai sensi della 317/91 e/o Enti Fieristici per la realizzazione e/o partecipazione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni, finalizzati ad incrementare l'interscambio Italia - Albania; (TABELLA B)

TABELLA "A"

SINTESI DELLE SPESE PREVISTE	(MECU) 1996-1998
Costo totale	16,984
Cofinanziamento nazionale	5,520
Stato	3,864
Regione	1,656
Cofinanziamento comunitario	5,520
Cofinanziamento privati	5,944

TABELLA "B"

SINTESI DELLE SPESE PREVISTE	(MECU)
	1996-1998
Costo totale	4,246
Cofinanziamento nazionale	1,380
Stato	966
Regione	414
Cofinanziamento comunitario	1,380
Cofinanziamento privati	1,486

– ATTESI GLI ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

questo provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, la cui adozione è di specifica competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a della L.R. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto descritto in narrativa;
- di utilizzare la graduatoria per l'annualità 98 di cui alla L. 488/92, approvata dal Ministero I.C.A. concedendo contributi alle imprese, cofinanziate i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili, ma non coperti per esaurimento delle risorse;
- di ammettere a finanziamento le imprese che dimostreranno, (attraverso un'autocertificazione per l'ammissione alla graduatoria) di avere o di avere avuto scambi economico-commerciali con l'Albania, inoltre, costituirà titolo preferenziale l'assunzione di lavoratori albanesi con professionalità specifiche a mezzo contratti di formazione lavoro, di concedere i seguenti finanziamenti:
 - a) finanziamento in conto capitale per investimenti produttivi effettuati dalle PMI. (TABELLA "A")

I finanziamenti in conto capitale, sono previsti in favore delle PMI per le seguenti tipologie di investimenti:

- * costituzione di nuovi insediamenti;
- * ampliamenti ed ammodernamenti;

e per le spese sottospicificate:

- * macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- * prototipi;

L'intensità massima cumulata del contributo non può superare il 40% ESN + 15% ESL (Equivalente Sovvenzione Netta - Equivalente Sovvenzione Lorda) dell'investimento ammissibile e comunque nel limite massimo del 65% dell'investimento fisso ammissibile;

b) contributi pari al 40% dei costi sostenuti sul territorio pugliese dalle imprese, consorzi e società consortili di PMI, costituiti ai sensi della 317/91 e/o Enti Fieristici per la realizzazione e/o partecipazione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni, finalizzati ad incrementare l'interscambio Italia - Albania; (TABELLA B);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo di rito ai sensi della L. 127/97, e pertanto esecutivo;
- di stabilire che le domande per l'accesso al finanziamento, devono essere inviate, a mezzo plico postale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 dicembre 1998, n. 4423

Art. 3 - comma 63, lettera d) - legge 23-12-1996, n. 662. Interventi introdotti dall'art. 9 del Decreto Legge 05-10-1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 04-12-1993 e successive modificazioni, in attuazione dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge 17-02-1992, n. 179. Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale e di anticipazioni per alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti.

L'Assessore all'E.R.P., Prof.ssa Nunziata Fiorentino, sulla base dell'istruttoria esperita dall'Ufficio Programmazione E.R.A., confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Edilizia Residenziale Pubblica, riferisce quanto segue:

"Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 306 del 09-06-1998 avente ad oggetto "Decreto Ministero LL.PP. n. 1113/97 - legge 23-12-1996, n. 662, art. 2 - comma 63, lettera d) - Programmazione interventi E.R.P. -" ha fra l'altro destinato l'importo di L. 5.935.200 000, da impinguare con le somme non utilizzate di cui alla D.G.R. n. 1072 del 25-03-1997, agli interventi di cui all'art. 9 della legge 04-12-1993, n. 493, di recupero e di nuova costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti, secondo la programmazione di edilizia residenziale pubblica definita dal Consiglio stesso con proprio provvedimento n. 894 del 18-10-1994 per il biennio 94/95,

nell'ambito del quadriennio 92/95, ed ha stabilito che la Giunta provveda all'individuazione dei soggetti attuatori, previa emanazione di bando pubblico di concorso da predisporre sulla base dei criteri fissati con la D.C.R. n. 894/94.

Per quanto attiene alle somme non utilizzate con la D.G.R. n. 1072/97, si rappresenta che le stesse non sono esattamente quantificabili in quanto non sono stati emessi i successivi provvedimenti di concessione in favore dei soggetti attuatori, per la mancanza dell'atto d'obbligo e del regolamento per le convenzioni comunali integrative - come si riferisce nella parte che segue - e poiché i soggetti attuatori non hanno inviato tutta la documentazione richiesta e sollecitata dall'Assessorato all'E.R.P.

Dai dati rilevabili dalla D.G.R. n. 1072/97 la dotazione di lire 39.287.000.000 potrebbe, in linea di ampia massima, essere destinata a concessioni per circa lire 24.687.000.000 comprensive delle stime dei finanziamenti in favore delle Cooperative che hanno trasmesso il certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative di abitazione nei termini fissati dalla D.G.R. predetta.

Preso atto che la Giunta Regionale ha inoltre disposto con la deliberazione n. 3449 del 24-06-1997 la partecipazione finanziaria regionale al "Protocollo d'intesa CER - Regione Puglia - Comune di Ostuni", prevedendo di utilizzare - fra gli altri - l'importo di lire 1.500.000.000 da attingere dallo stanziamento destinato agli interventi per alloggi da concedere in locazione, riferito al II biennio 1994/95 del Programma regionale ERP 1992/95 definito con D.G.R. n. 894/94, appare allo stato utilizzabile un residuo quantificabile in circa lire 13.100.000.000.

Il citato atto consiliare di programmazione n. 306 del 09-06-1998, concerne il finanziamento di L. 56.935.200.000 attribuito alla Regione Puglia con Decreto del Ministero LL.PP. n. 1113 del 07-04-1997 di ripartizione della somma di lire 800 miliardi, secondo le disposizioni dell'art. 2 comma 63 - lettera d) della legge 23-12-1996, n. 662 e con i parametri indicati dalla deliberazione CIPE del 16-03-1994.

Con l'imminente adozione del decreto ministeriale di messa a disposizione della Regione Puglia della somma di L. 56.935.200.000, che comprende il finanziamento di L. 5.935.200.000 per gli interventi di cui all'art. 9 della legge n. 493/93, si avvierà la fase attuativa della programmazione regionale nella quale, come disposto con deliberazione CER del 20-07-1994 e deliberato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 20 del 26-09-1995 a modifica della deliberazione C.R. n. 894/94, i Soggetti attuatori verranno chiamati a produrre le istanze di finanziamento all'Assessorato all'E.R.P., entro 180 giorni dalla data di adozione del citato decreto ministeriale.

Si rende quindi necessario emanare il bando pubblico di concorso per la localizzazione degli interventi e l'individuazione dei soggetti attuatori per il Recupero e la Nuova Costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti, secondo le modalità

previste al punto 5.7 del provvedimento di programmazione C.R. n. 894/94.

Considerato che - allo stato - non è ancora pervenuto lo schema d'atto d'obbligo di cui all'art. 8 - comma 10 - della legge n. 179/92 di competenza del CIPE, né il regolamento per disciplinare il rapporto contrattuale delle convenzioni comunali integrative, di cui al punto 2.5 del Decreto Ministero LL.PP. del 05-08-1994, di competenza del Segretariato Generale C.E.R., con la conseguente impossibilità per i soggetti attuatori di produrre tutta la documentazione prevista, e preso atto che è intervenuto il Decreto legislativo 31-03-1998 n. 112 di conferimento di nuove funzioni in materia di E.R.P. alle Regioni ed agli Enti Locali, si proporrà successivamente agli organi regionali, previa verifica della possibilità a termini di legge, l'adozione di provvedimenti concernenti lo schema di atto d'obbligo ed il regolamento suddetti, al fine di consentire l'utilizzazione dei fondi assegnati dallo Stato alla Regione Puglia per gli interventi di che trattasi.

TANTO PREMESSO, SI PROPONE:

- a) di approvare il bando pubblico di concorso, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi in conto capitale e di anticipazioni per alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti, nelle more dell'imminente adozione del Decreto del Ministero LL.PP. di messa a disposizione della Regione Puglia del finanziamento di L. 56.935.200.000 già assegnato con il Decreto Ministero LL.PP. n. 1113 del 07-04-1997, che comprende il fondo di L. 5.935.200.000, destinato con D.C.R. n. 306 del 09-06-1998 agli interventi di cui all'art. 9 della legge n. 493/93, da impinguare con le somme non utilizzate di cui alla D.G.R. n.1072 del 25-03-1997, come disposto con D.C.R. n. 306/98;
- b) di disporre, successivamente le variazioni di bilancio ex art. 43 - 1° comma - della l.r. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni, ad avvenuta messa a disposizione della Regione Puglia da parte del Segretariato Generale CER della quota di L. 5.935.200.000, facente parte del finanziamento di L. 56.935.200.000 assegnato con Decreto Ministero LL.PP. n. 1113 del 07-04-1997;
- c) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'allegato bando pubblico di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta di cui all'art. 4 - comma 4 - lettere a), f) della l.r. 04-02-1997 n. 7."

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'E.R.P.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Concessioni ERA, dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione ERA e dal Dirigente del Settore E.R.P.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare e fare proprie la relazione e la proposta dell'Assessore all'Urbanistica - A.T. - E.R.P. - riportate in premessa;

2) di approvare il Bando pubblico di concorso, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per la concessione di contributi in conto capitale e di anticipazioni per alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti, nelle more dell'imminente adozione del Decreto del Ministero LL.PP. di messa a disposizione della Regione Puglia del finanziamento di L. 56.935.200.000, già assegnato con il Decreto del Ministero LL.PP. n. 1113 del 07-04-1997, che comprende il fondo di L. 5.935.200.000 destinato con D.C.R. n. 306 del 09-06-1998 agli interventi di cui all'art. 9 della legge n. 493/93, da impinguare con le somme non utilizzate di cui alla D.G.R. n. 1072 del 25-03-1997, come disposto con D.C.R. n. 306/98;

3) di incaricare il Settore E.R.P. di richiedere in termini ultimativi ai soggetti attuatori, dichiarati ammissibili con la D.G.R. n. 1072/97 che ancora non hanno provveduto, la trasmissione di tutta la documentazione più volte sollecitata, con esclusione dell'atto unilaterale d'obbligo e della convenzione comunale integrativa per gli interventi di cui all'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92 nel termine perentorio di 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, con la prescrizione che, in caso di mancato riscontro nel termine predetto, gli stessi saranno considerati rinunciatari;

4) di disporre successivamente le variazioni di bilancio ex art. 43 - 1° comma della l.r. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni, ad avvenuta messa a disposizione della Regione Puglia da parte del Segretariato Generale CER della quota di L. 5.935.200.000, facente parte del finanziamento di L. 56.935.200.000 assegnato con Decreto Ministero LL.PP. n. 1113 del 07-04-1997;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'allegato bando pubblico di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6) di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo previsto dall'art. 17 - comma 32 - della legge n. 127/197 e non comporta impegno di spesa.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Prof. Salvatore Distaso

Allegato alla D.G.R. n. 4423 del 29-12-1998

BANDO PUBBLICO DI CONCORSO

Art. 3 - comma 63, lettera d) - legge n. 662/96. D.C.R. n. 306 del 09-06-1998, Punto secondo, lett. a), del dispositivo.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI PER IL RECUPERO E LA NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE A LAVORATORI DIPENDENTI

Le risorse per la tipologia d'intervento sono destinate a soggetti attuatori che intendono recuperare o costruire nuovi alloggi e, pertanto, non saranno concessi finanziamenti per interventi già iniziati o ultimati.

La forma di intervento, introdotta dall'art. 9 del Decreto legge n. 398/93 convertito nella legge n. 493/93 ed integrato dall'art. 4 della legge n. 85/94, è prevista in attuazione delle norme di cui ai commi 3 e 8 dell'art. 8 della legge n. 179/92, per:

a) INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

Devono essere rispettate le norme e caratteristiche tecniche di cui alla legge 457/78 e successive modifiche ed integrazioni.

b) INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione urbanistica di cui alle lettere a), b) ed e) dell'art. 31 della legge n. 457/78,

di **ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE O ALL'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO A LAVORATORI DIPENDENTI** per un periodo di conduzione non inferiore a 8 anni o in permanenza, ad un canone di locazione, o ad un corrispettivo annuo per l'assegnazione in godimento, non superiori al 4,5% del prezzo di cessione stabilito in apposita convenzione, come disposto al punto 1.3 del Decreto Ministero LL.PP. del 5-8-1994.

Trascorsi i primi otto anni di destinazione obbligatoria alla locazione, detti immobili possono essere ceduti, anche per singole unità immobiliari, con prelazione a favore dei conduttori, secondo programmazione e spesa definite con modalità e procedure dettate dalla legge n. 457/78 e successive modificazioni, comprese le disposizioni della legge n. 179/92.

SOGGETTI ATTUATORI DESTINATARI

Destinatari dei finanziamenti concedibili con le risorse destinate alla tipologia dell'intervento sono:

- **COMUNI;**
- **I.A.C.P.;**
- **COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE A PROPRIETÀ INDIVISA;**
- **COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE A PROPRIETÀ DIVISA;**

- **IMPRESE EDILIZIE DI COSTRUZIONE;**
- **CONSORZI FRA I SOGGETTI DI CUI SOPRA.**

FINANZIAMENTI

Le risorse disponibili di L. 5.935.200.000, da imputare con le somme non utilizzate di cui alla D.G.R. n. 1072/97 del 15-03-1997 come disposto con D.C.R. n. 306 del 09-06-1998, sono ripartite per ambiti provinciali secondo percentuali identiche a quelle già definite al punto 5.7 della D.C.R. n. 894/94.

I - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Ai soggetti destinatari dei finanziamenti potranno

essere concessi dalla Regione Puglia CONTRIBUTI in CONTO CAPITALE in unica soluzione, a parziale copertura del COSTO CONVENZIONALE degli interventi, in conformità a:

a) Decreto Ministero LL.PP. del 5 agosto 1994 sui "Criteri e modalità per la definizione del valore dei contributi in materia di edilizia agevolata" (punto 1.4),

b) Deliberazioni della Giunta Regionale n. 5336 del 12-11-1996 e n. 8123 del 27-12-1996 sui limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata - Legge n. 457/78 - D.M. 05-08-1994",

secondo le seguenti percentuali:

	LOCAZIONE A TERMINE A CONDUTTORI ED ASSEGNATARI CON REDDITO MASSIMO DI 50 MILIONI	LOCAZIONE PERMANENTE A CONDUTTORI ED ASSEGNATARI CON REDDITO MASSIMO DI 35 MILIONI
a) <u>INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE PER LOCAZIONE O ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO</u>	20%	30%
b) <u>INTERVENTI DI RECUPERO PER LOCAZIONE O ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO</u>	25%	35%

II - ANTICIPAZIONI IN CONTO CAPITALE

In conformità alle disposizioni del decreto ministeriale del 5 agosto 1994 e dei provvedimenti G.R. n. 5336/96 e n. 8123/96 sopra richiamati, potranno essere concessi inoltre, a titolo di ANTICIPAZIONE IN CONTO CAPITALE, somme pari ai 30% ed al 35% del COSTO CONVENZIONALE, rispettivamente, per interventi di nuova costruzione e di recupero agli operatori destinatari dei finanziamenti, che si obblighino a destinare gli alloggi permanentemente alla locazione, o all'assegnazione in godimento, a soggetti con reddito familiare annuo non superiore a 35 milioni di lire.

L'anticipazione, rivalutata in base all'incremento percentuale dell'indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati, nel periodo compreso fra il primo gennaio dell'anno che segue l'integrale erogazione della stessa ed il 31 dicembre del trentesimo anno successivo, dovrà essere restituita a partire dal trentunesimo anno in 15 annualità costanti posticipate.

GRADUATORIA DELLE ISTANZE

In attuazione delle indicazioni fornite dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 894/94, la Giunta Regionale definirà le graduatorie provinciali dei soggetti proponenti.

Per la selezione dei soggetti, si ritiene di adottare i

seguenti indicatori oggettivi e parametrabili, specifici per la tipologia dell'intervento:

I) priorità delle localizzazioni;

II) fabbisogno comunale;

III) fattibilità dei singoli interventi.

In caso di parità del punteggio complessivo conseguito da due o più soggetti proponenti, la posizione in graduatoria dei predetti verrà definita mediante sorteggio, cui potranno assistere le parti interessate.

I) PRIORITÀ DELLE LOCALIZZAZIONI

La priorità della localizzazione degli interventi nei comuni a maggiore ampiezza demografica viene assicurata mediante l'attribuzione di un punteggio determinato dalla percentuale del numero di abitanti residenti, calcolata sul totale della popolazione residente nella provincia (dati ISTAT - Censimento del 20-10-1991).

Sono privilegiati gli interventi nei capoluoghi di provincia e nei comuni confinanti al capoluogo, ai quali vengono, rispettivamente, assegnati 20,00 e 5,00 punti, oltre al punteggio già attribuito per la consistenza demografica.

II) FABBISOGNO COMUNALE

Il fabbisogno comunale viene determinato mediante l'attribuzione ai comuni di un punteggio pari alla percentuale del numero dei lavoratori dipendenti residen-

ti, calcolata sul totale della popolazione di lavoratori dipendenti residente nella provincia.

Vengono considerati lavoratori dipendenti i dirigenti, i direttivi, i quadri, gli impiegati e gli altri lavoratori dipendenti per attività economica residenti, di cui alle tavv. 5.11, 5.12 e 5.13 dei fascicoli provinciali ISTAT, relativi al Censimento del 20-10-1991.

III) FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Fermi restando i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui alla documentazione a corredo appresso indicata, che condizionano l'ammissibilità delle istanze, la fattibilità dei singoli interventi è valutata in base al possesso dei relativi requisiti, per i quali verranno assegnati i seguenti punteggi:

NUOVE COSTRUZIONI

	Punti
a1 Atto di proprietà registrato e trascritto dell'area fuori P.d.z. 167/62	15,00
a2 Atto di assegnazione dell'area in P.d.z. 167/62	15,00
b1 Proprietà futura dell'area mediante atto unilaterale d'obbligo registrato del proprietario	5,00
b2 Proprietà futura dell'area mediante atto preliminare di vendita registrato	5,00
b3 Proprietà futura dell'area mediante atto condizionato di vendita registrato	5,00
c1 Concessione edilizia	15,00
d1 Convenzione ai sensi dell'art. 35 della legge 865/71 registrata e trascritta (*)	10,00
d2 Convenzione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10 registrata e trascritta (*)	10,00
d3 Atto unilaterale d'obbligo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 10/77, registrato e trascritto (*)	10,00
e1 Intervento in area compresa nei piani approvati ex lege 167/62	7,00
f1 Intervento in area urbanizzata	5,00

(*) Da adeguare alle disposizioni dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92

RECUPERO

	Punti
a1 Atto di proprietà registrato e trascritto dell'edificio (esibizione non necessaria per Comuni e IACP)	15,00
b1 Disponibilità dell'edificio, mediante atto unilaterale d'obbligo registrato del proprietario	5,00
b2 Proprietà futura dell'edificio, mediante atto preliminare di vendita registrato	5,00
b3 Proprietà futura dell'edificio, mediante atto condizionato di vendita registrato	5,00
b4 edificio in corso di espropriazione	5,00
c1 concessione edilizia	15,00
d1 convenzione ai sensi degli artt. 7 e 8	

della legge 28-01-1977, n. 10 registrata e trascritta (*)	10,00
d2 atto unilaterale d'obbligo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77, registrata e trascritta (*)	10,00
e1 intervento in area compresa nei piani approvati ex lege 167/62	7,00
f1 intervento in zona di cui alla lett. A) art. 2 - D.M. n. 1444/68 (centro storico)	5,00
f2 intervento in zona di recupero individuata dal Comune ai sensi dell'art. 27 della L. 457/78	5,00

(*) Da adeguare alle disposizioni dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92.

ISTANZE DEI SOGGETTI PROPONENTI E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

I soggetti proponenti devono produrre a pena di esclusione all'ASSESSORATO E.R.P. - REGIONE PUGLIA - Via Giuseppe Bozzi, 59 - 70121 BARI, le istanze di finanziamento entro 180 giorni a decorrere dalla data di adozione del decreto del Ministero LL.PP. di messa a disposizione della Regione Puglia della somma assegnata, come da Decreto Ministero LL.PP. di ripartizione n. 1113 del 07-04-1997.

Le istanze da produrre in bollo dal legale rappresentante del soggetto proponente, se privato con sottoscrizione autenticata a norma di legge, devono indicare il numero degli alloggi da edificare o da recuperare, la percentuale del contributo e dell'eventuale anticipazione in conto capitale richiesti, e debbono essere corredate da tutta la documentazione da elencare esplicitamente.

Potranno essere ammessi documenti non citati nelle istanze e prodotti ad integrazione entro date perentorie fissate dall'Assessorato all'E.R.P., solo se attestanti situazioni e/o condizioni già esistenti al termine di presentazione delle medesime.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO

COMUNI

- Attestazione, sottoscritta dal Sindaco, sulla veridicità dei presupposti di fatto e di diritto riferiti al grado di fattibilità dell'intervento proposto;
- Titolo di proprietà, disponibilità o stato del procedimento di acquisizione dell'area da edificare o dell'edificio da recuperare;
- Tipizzazione dell'area interessata dall'intervento (urbanizzata, di recupero, centro storico, ecc.);
- Concessione per l'intervento di nuova costruzione o di recupero;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto per il rispetto delle condizioni tecniche ed economiche, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, ovvero ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77 secondo gli schemi di cui alla L.R. 12-02-1979, n. 6, in alternativa alle relative convenzioni, da adeguare al disposto dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92;

- Dichiarazione, con la quale il Sindaco si obbliga alternativamente:
 - a concedere gli alloggi in locazione a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 50 milioni, per un periodo non inferiore ad anni 8;
 - ovvero a concedere gli alloggi in locazione permanente a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 35 milioni;
- Ogni ulteriore, utile documentazione.

I.A.C.P.

- Titolo di proprietà, disponibilità o stato del procedimento di acquisizione dell'area da edificare o dell'edificio da recuperare;
- Tipizzazione dell'area interessata dall'intervento (urbanizzata, di recupero, centro storico, ecc.);
 - Concessione per l'intervento di nuova costruzione o di recupero;
 - Convenzione od equivalente atto unilaterale d'obbligo, registrati e trascritti, per il rispetto delle condizioni tecniche ed economiche, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, ovvero ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77 secondo gli schemi di cui alla L.R. 12-02-1979, n. 6, da adeguare al disposto dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92;
- Dichiarazione con la quale il Presidente dello I.A.C.P. si obbliga alternativamente:
 - a concedere gli alloggi in locazione a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 50 milioni, per un periodo non inferiore ad anni 8;
 - ovvero a concedere gli alloggi in locazione permanente a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 35 milioni;
- Ogni ulteriore, utile documentazione.

COOPERATIVE DI ABITAZIONE A PROPRIETÀ DIVISA ED INDIVISA

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato;
- Certificato di iscrizione all'albo nazionale delle cooperative di abitazione;
 - Certificato di iscrizione al registro prefettizio;
 - Atto Costitutivo o Statuto in copia autenticata;
 - Estratto del libro dei soci in copia autenticata, con indicati i soci residenti e quelli che svolgono stabilmente attività lavorativa nel Comune ove si intende effettuare l'intervento, nonché i soci prenotari in numero non eccedente le abitazioni da realizzare, aumentato del 50% per le eventuali sostituzioni, come meglio precisato dall'art. 25 della legge n. 457/78;
- Certificato della Cancelleria della Sezione Fallimentare riferito all'ultimo quinquennio, dal quale risulti che il soggetto non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato;
- Titolo di proprietà mediante atto registrato e trascritto, disponibilità mediante atto registrato, o stato del procedimento di acquisizione dell'area da edificare o dell'edificio da recuperare;

- Tipizzazione dell'area interessata dall'intervento (urbanizzata, di recupero, centro storico, ecc.);
 - Concessione per l'intervento di nuova costruzione o di recupero;
 - Convenzione registrata e trascritta per il rispetto delle condizioni tecniche ed economiche, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, ovvero ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77 od equivalente atto unilaterale d'obbligo secondo gli schemi di cui alla L.R. 12-02-1979, n. 6, da adeguare al disposto dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92;
- Dichiarazione, autenticata con le modalità dell'art. 20 della L. 4-1-1968, n. 15, con la quale il legale rappresentante del soggetto proponente si obbliga alternativamente:
 - a concedere gli alloggi in godimento a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 50 milioni, per un periodo non inferiore ad anni 8;
 - ovvero a concedere gli alloggi in godimento permanente a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 35 milioni;
- Ogni ulteriore, utile documentazione.

IMPRESE DI COSTRUZIONE

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato;
- Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per categorie e classifiche di importo corrispondente ai lavori da realizzare;
 - Certificato relativo ai carichi pendenti rilasciato dal Tribunale;
 - Certificato della Cancelleria della Sezione Fallimentare riferito all'ultimo quinquennio, dal quale risulti che il soggetto non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato;
- Titolo di proprietà mediante atto registrato e trascritto, disponibilità mediante atto registrato o stato del procedimento di acquisizione dell'area da edificare o dell'edificio da recuperare;
 - Tipizzazione dell'area interessata (urbanizzata, di recupero, centro storico, ecc.);
 - Concessione per l'intervento di nuova costruzione o di recupero;
 - Convenzione registrata e trascritta per il rispetto delle condizioni tecniche ed economiche, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, ovvero ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77 od equivalente atto unilaterale d'obbligo secondo gli schemi di cui alla L.R. 12-02-1979, n. 6, da adeguare al disposto dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92;
- Dichiarazione, autenticata con le modalità dell'art. 20 della L. 4-1-1968, n. 15, con la quale il legale rappresentante del soggetto proponente si obbliga alternativamente:
 - a concedere gli alloggi in locazione a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 50 milioni, per un periodo non inferiore ad anni 8;
 - ovvero a concedere gli alloggi in locazione per-

manente a lavoratori dipendenti, con reddito familiare massimo di 35 milioni;

- Ogni ulteriore, utile documentazione.

CONSORZI

- Atto costitutivo in copia autenticata;
- Documentazione dei singoli consorziati, come previsto per i diversi soggetti nella parte che precede.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DEI SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti, che verranno individuati dalla Giunta Regionale per l'attuazione degli interventi, dovranno successivamente provvedere, su richiesta dell'Assessorato all'E.R.P., a fornire i seguenti ulteriori documenti, necessari all'assegnazione dei contributi e delle eventuali anticipazioni:

- Atti per la richiesta di informazioni sul soggetto proponente, se privato, ai sensi delle vigenti disposizioni "antimafia", per l'assegnazione di finanziamenti di importo superiore ai limiti per i quali la legge non richiede accertamenti;
- Atto unilaterale registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di cui all'art. 8 - comma 10 - della legge 17-02-1992, n. 179, secondo lo schema tipo che verrà trasmesso, dopo le approvazioni di rito, con il quale il soggetto proponente si obbliga fra l'altro, alternativamente:
 - a concedere gli alloggi in locazione o in godimento, a lavoratori dipendenti con reddito familiare massimo di 50 milioni di lire, per un periodo non inferiore ad anni 8;
 - ovvero a concedere gli alloggi in locazione o in godimento permanente, a lavoratori dipendenti con reddito familiare massimo di 35 milioni di lire;
- Progetto esecutivo della nuova costruzione o dei recupero degli alloggi;
 - Concessione per l'intervento di nuova costruzione o di recupero, se non prodotta con l'istanza di finanziamento;
 - Convenzione ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, o convenzione ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 10/77 ovvero atto unilaterale d'obbligo da adeguare al disposto dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92 registrati e trascritti, per il rispetto delle condizioni tecniche ed economiche, se non prodotti con l'istanza di finanziamento;
 - Convenzione comunale aggiuntiva, registrata e trascritta, di disciplina degli obblighi contrattuali per gli interventi edilizi previsti in attuazione dell'art. 8 - commi 3 e 8 - della legge n. 179/92 e del Decreto del Ministro LL.PP. del 05-08-1994, secondo apposito regolamento che verrà trasmesso dopo le approvazioni di rito;
 - Relazione tecnica sull'intervento proposto con Quadro Tecnico Economico;
 - Ogni ulteriore documento richiesto."

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 dicembre 1998, n. 4486

P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" - Azione n. 4. - Bando per la presentazione delle domande di concessione di contributi per la costituzione di cinque Organizzazioni Commerciali. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento.

L'Assessore all'Agricoltura sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 929 del 21-12-1994 è stato approvato il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/1999, successivamente approvato anche dalla Commissione Europea con la decisione n. C (95) 1073 del 25-5-1995.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con il provvedimento n. 3446 dell'8-8-1995, reso esecutivo ai sensi di legge e pubblicato sul B.U.R.P. n. 109 supplemento del 12-10-1995.

Prima di procedere all'attivazione della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, con la deliberazione n. 6821 del 16-09-1997, proporre la modifica della stessa misura, successivamente approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 263 del 3 marzo 1998.

La Commissione dell'Unione Europea con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la nuova versione della scheda tecnica della Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità", nonché l'ulteriore modifica delle procedure tecnico amministrative per la concessione dei contributi previsti dal P.O.P., il cui testo integrato è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

Infine con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3860 del 01-10-1998 è stata approvata la ripartizione orientativa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle misura in questione fra le azioni e per gli interventi alle stesse azioni connesse, assegnando all'azione n. 4 concernente "Organizzazione di un sistema commerciale per i prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità", nell'ambito della predetta Misura 4.3.2., la somma di L. 5.000.000.000 (cinquemiliardi).

In considerazione del fatto che il finanziamento delle azioni di attuazione della misura fa capo a fondi comunitari, per i quali è necessario accelerare gli impegni di spesa, al fine di favorirne un più sollecito utilizzo, si propone l'impegno di L. 3.000.000.000, per sostenere un primo finanziamento dell'azione 4 della misura 4.3.2, dando atto che le eventuali somme necessarie a finanziare il completamento degli interven-

ti, nei limiti di quanto previsto dalla ripartizione stabilita con la citata DGR n. 3860/98, saranno impegnate con successivi provvedimenti sul bilancio per l'esercizio 1999.

Infine, si propone l'approvazione del bando pubblico, allegato al presente provvedimento, con l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo e l'approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'intervento.

Il presente provvedimento è ritenuto di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

– La somma di L. 3.000.000.000 è impegnata sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996, vincolati alla specifica destinazione, con riferimento ai capitoli di entrata n. 1011020, 2053445 e 2053475 per il finanziamento del P.O.P., per il finanziamento dell'azione 4 della misura 4.3.2.;

– Si dà atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

– La somma necessaria per la pubblicazione e pubblicizzazione del bando, farà carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6..

– Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, tramite le somme già accreditate al funzionario delegato.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

• di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

• di impegnare la somma di L. 3.000.000.000 è impegnata sul capitolo 184260 del bilancio 1998 - gestione residui di stanziamento 1996 vincolati alla specifica destinazione per il finanziamento dell'azione 4 della misura 4.3.2.;

• di dare atto che alla individuazione dei beneficiari e alla liquidazione degli stessi si provvederà con successivi provvedimenti;

• di approvare il bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei pro-

dotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA Azione n. 4, che si allega e fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi indicati nello stesso bando;

• di incaricare la segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto:

— all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;

— all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;

— al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione su almeno tre testate giornalistiche regionali;

• di dare atto che le occorrenze finanziarie per la pubblicazione e pubblicizzazione faranno carico ai fondi disponibili nel P.O.P. Puglia 1994/99 - Sottoprogramma FEOGA - Sottoasse 4.3. "Servizi di sviluppo e divulgazione" - Misura 4.3.6.. Alla liquidazione della spesa sostenuta per quanto innanzi provvederà il Settore Agricoltura, previo invio da parte del Settore Provveditorato ed Economato delle fatture di spesa, a mezzo delle somme già accreditate al funzionario delegato;

• di stabilire che i termini di presentazione delle domande intese a beneficiare dei contributi previsti dalla misura in parola decorrono a partire dal 90° (novantesimo) giorno e sino al 120° (centoventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel B.U.R.P.;

• di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande che saranno acquisite agli atti dell'Assessorato all'Agricoltura e che saranno istruite favorevolmente deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dalla Misura 4.3.2. - "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali" del P.O.P. Puglia 1994/99 Fondo FEOGA - Azione n. 4; - e deve tenere conto degli stanziamenti iscritti in bilancio regionale al momento della decisione del finanziamento medesimo;

• di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97 e pertanto è immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Prof. Salvatore Distaso

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE CACCIA E PESCA SETTORE AGRICOLTURA

**P.O.P. PUGLIA 1994/1999 - FONDO FEOGA - ASSE PRIORITARIO 4 - SOTTOASSE 4.3. - MISURA 4.3.2. "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI REGIONALI DI QUALITÀ".
AZIONE N. 4 "ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA COMMERCIALE PER I PRODOTTI**

AGROALIMENTARI TIPICI REGIONALI DI QUALITÀ

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LA COSTITUZIONE DI CINQUE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI.

1 - Premesse

La Commissione dell'Unione Europea ha approvato con decisione n. C (95) 1073 del 22 maggio 1995 il Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 1994/99.

La Giunta Regionale ha, poi, definitivamente approvato il documento di programmazione con la deliberazione n. 3646 dell'8-8-1995, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 109 supplemento del 12-10-1995, ivi comprese le procedure di attuazione riportate nella parte "C" del P.O.P. medesimo, successivamente modificate, il cui testo integrato è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 dell'11-09-1998.

La Commissione dell'U.E. con decisione n. 1247 del 15-06-1998 ha definitivamente approvato la Misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità" così come modificata con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 6821 del 16-09-1997 e del Consiglio Regionale n. 263 del 3 marzo 1998.

Ciò premesso la Regione Puglia indice bando per la presentazione delle domande di concessione del contributo relativo all'intervento in oggetto, rendendo note le relative procedure.

2 - Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'azione n. 4 della misura 4.3.2. "Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità" sono: le Organizzazioni Commerciali formate dai soggetti indicati nella scheda tecnica della citata misura, pubblicata sul B.U.R.P. n. 27 del 12-03-1998.

3 - Localizzazione dell'intervento

Gli investimenti finanziabili devono essere destinati ad attività localizzate nella Regione Puglia.

4 - Finalità

Scopo dell'intervento è quello di stimolare la costituzione di organismi commerciali che provvedano alla concentrazione dell'offerta al fine di una razionale e proficua commercializzazione. Le organizzazioni commerciali avranno il compito di organizzare, programmare e valorizzare in termini qualitativi e commerciali le produzioni, attraverso il coordinamento delle azioni dei singoli soci, dalla fase di programmazione a quella di commercializzazione, assicurando in

tal modo una maggiore remunerazione alle produzioni agricole, con particolare riferimento alle iniziative rivolte alla creazione di una efficace rete distributiva, ivi compresi i centri di smistamento, all'esecuzione di ricerche di mercato, allo scopo di avere elementi sufficienti per elaborare programmi pluriennali di attività.

5 - Settori di intervento

I settori di intervento del presente bando riguardano le filiere dei principali comparti produttivi dell'agricoltura ove sono riscontrabili produzioni tipiche di qualità, e precisamente: l'oleario, l'enologico, l'ortofrutticolo, il lattiero caseario e il cerealicolo - molitorio.

6. Tipologia degli interventi

Contributo a fondo perduto sulle spese per:

- a) la ristrutturazione, ammodernamento e acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione dei prodotti commerciali;
- b) l'acquisto di attrezzature di ufficio;
- c) l'acquisto di attrezzature ivi compresi programmi informatici, telematici e software, direttamente legate all'attuazione della presente misura;
- d) la progettazione tecnica per la definizione ed organizzazione delle attività.

7 - Entità degli aiuti e volume di investimento

L'entità massima del contributo pubblico non può superare il 75% della spesa riconosciuta ammissibile entro il limite massimo di 300 milioni di lire.

8 - Priorità e rappresentatività - Altre condizioni.

Avranno priorità le domande presentate da Organizzazioni Commerciali la cui maggioranza è formata da Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e comunitaria, da cooperative agricole e da imprenditori agricoli.

L'ammissibilità al finanziamento delle domande di contributo sarà determinata in via prioritaria dalla rappresentatività che gli stessi esprimono sia in termini di soggetti aggregati, sia per quantità di prodotto che per valore del fatturato e/o di P.L.V. delle produzioni.

Potrà essere ammesso a finanziamento non più di un Organismo Commerciale per singola filiera produttiva di cui al punto 5) del presente bando.

Per poter accedere ai contributi previsti dal presente bando le Organizzazioni Commerciali devono essere costituite sotto la forma giuridica di società di capitale o di consorzio di imprese con le modalità previste dalla legge.

9 - Modalità di accesso agli aiuti e relativa documentazione.

Le domande di contributo, redatte secondo il fac-si-

mile allegato A, devono essere inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Lungomare Nazario Sauro n. 47 - 70121 BARI - a partire dal 90° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 120° giorno a partire dalla data di pubblicazione medesima, precisando che il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del B.U.R.P. (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante).

Le domande vanno corredate dalla seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Organismo Commerciale;
- b) copia autentica o per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda e a riscuotere il contributo;
- c) dichiarazione sostitutiva di notorietà redatta secondo lo schema riportato nelle note 1 e 2 delle procedure di attuazione del P.O.P. Puglia 1994/99, riportato a pag. 4145 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11 settembre 1998;
- d) relazione tecnico-economica contenente gli elementi e i dati per la valutazione dell'attività e corredata dal piano operativo riportante la programmazione finanziaria degli interventi da realizzare, con la prescrizione che le spese ammesse a contributo devono essere sostenute al massimo entro il 30 giugno 2001. Il piano operativo deve evidenziare le iniziative che, per statuto, l'organismo prevede di realizzare in un periodo di almeno cinque anni;
- e) elenco dei soci con l'indicazione della produzione detenuta e/o controllata;
- f) perizia giurata di un tecnico abilitato nella quale si attesti la validità tecnica del progetto e la congruità dei costi per la realizzazione dell'iniziativa.

È ammessa la presentazione della domanda di contributo per gli Organismi Commerciali costituenti, allegando la seguente documentazione:

- a) domanda sottoscritta da un rappresentante di ciascuna categoria che farà parte dell'Organismo Commerciale;
- b) scheda di adesione sottoscritta e autenticata di ciascun socio, con l'indicazione della produzione che si intende commercializzare tramite l'Organizzazione medesima;
- c) relazione tecnico-economica contenente gli elementi e i dati per la valutazione dell'attività e corredata dal piano operativo riportante la programmazione finanziaria degli interventi da realizzare, con la prescrizione che le spese ammesse a contributo devono essere sostenute al massimo entro il 30 giugno 2001. Il piano operativo deve evidenziare le iniziative che, per statuto, l'organismo prevede di realizzare in un periodo di almeno cin-

que anni;

Nel caso in cui fossero previsti investimenti fissi, alla documentazione sopra elencata i richiedenti dovranno aggiungere anche:

- a) il certificato di destinazione d'uso dell'immobile interessato alle opere di ristrutturazione;
- b) la richiesta di autorizzazione al comune. Entro 60 giorni dal completamento della fase istruttoria dovrà essere fornita la definitiva autorizzazione, pena l'archiviazione della richiesta di contributi;
- c) la documentazione relativa all'impatto ambientale, in base alle vigenti normative per le opere previste dal progetto;
- d) gli elaborati progettuali delle opere che si intendono realizzare;
- e) la dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale di eseguire le opere nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione sanitaria ed infortunistica e di superamento delle barriere architettoniche.

10 - Graduatoria

Le domande favorevolmente accolte per la loro completezza e regolarità formeranno gli elenchi per la concedibilità del contributo nel rispetto delle priorità e condizioni stabilite al punto 8) e, a parità di priorità e condizioni, della data di presentazione delle domande, nonchè nei limiti delle risorse finanziarie assegnate.

A seguito della formulazione della graduatoria il competente Ufficio dell'Assessorato notificherà l'esito dell'istruttoria della domanda condizionando, per gli Organismi Commerciali costituenti, l'ammissibilità a contributo alla presentazione, entro 30 giorni dalla richiesta, della seguente documentazione, pena l'archiviazione della domanda:

- a) atto costitutivo e statuto del Consorzio;
- b) copia autentica o per estratto dei registri dei verbali relativi alla seduta del competente organo sociale nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda e a riscuotere il contributo;
- c) dichiarazione sostitutiva di notorietà redatta secondo lo schema riportato nelle note 1 e 2 delle procedure tecnico amministrative di attuazione del P.O.P. riportate a pag. 4145 del B.U.R.P. e n. 92 dell'11-09-1998;
- d) elenco dei soci con l'indicazione della produzione detenuta e/o controllata.

11 - Erogazioni

A richiesta del beneficiario e previa acquisizione dei prescritti pareri tecnici degli Enti interessati, ove previsti, può essere concessa una anticipazione al 50% della spesa ammessa a contributo.

L'anticipazione predetta è condizionata, tra l'altro, anche al rilascio, da parte del beneficiario, di una fidejussione bancaria o assicurativa d'importo pari al

110% dell'anticipazione richiesta, stipulata a favore della regione Puglia.

L'anticipazione deve essere utilizzata entro 150 giorni dalla data della riscossione e, in caso di inosservanza, si procederà al recupero della stessa, maggiorata degli interessi legali nel frattempo maturati.

12 - Accertamenti di regolare esecuzione delle opere e relativa documentazione

Entro il termine fissato in provvedimento di concessione del contributo, i titolari della concessione stessa devono inoltrare, ai fini della liquidazione del contributo all'Assessorato all'Agricoltura la richiesta di accertamento finale di esecuzione delle opere, corredata dalla certificazione relativa a tutte le spese sostenute. Allo stesso Assessorato devono essere notificate anche le richieste di eventuali acconti su stati di avanzamenti dei lavori.

In tutti i casi, le spese effettivamente sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli interventi finanziati, ivi comprese quelle generali, devono essere dimostrate con fatture originali fiscalmente in regola e debitamente quietanzate.

13 - Controlli e verifiche

È fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzio-

nari della Regione Puglia, dello Stato e della Commissione Europea, nonché a tecnici da questi incaricati, il controllo o la verifica, anche in corso d'opera, ai fini della corretta e conforme realizzazione ed utilizzazione degli aiuti concessi.

14 - Revoca dei contributi

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione di contributi e nelle procedure tecniche ed amministrative di attuazione del P.O.P., parte FEOGA, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, la Giunta Regionale provvede alla revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme eventualmente erogate aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

15 - Rinvio alle procedure generali

Per quanto non previsto nelle presenti procedure specifiche si rinvia alle procedure generali del P.O.P. Puglia 1994/99 pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 dell'11-09-1998.

SCHEMA DI PERIZIA GIURATA

OGGETTO: POP Puglia 1994/99 – Fondo FEOGA “misura 4.3.2. “Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari tipici regionali di qualità” Azione N° 4 – Contributi per la costituzione di Organizzazioni Commerciali.

Ditta:
 Con sede in prov. In via

 Iniziativa:
 Il sottoscritto (1) residente in
 prov. di in via
 iscritto all'ordine de della prov. di
 ricevuto incarico dal Sig. in qualità di
 della ditta in oggetto, di redigere una perizia
 giurata al fine di attestare la validità tecnica del progetto e la congruità dei costi esposti per la
 realizzazione dell'iniziativa in oggetto, espone quanto segue:

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Tipo di programma che si intende realizzare:

(1) *Ingegnere o perito industriale ovvero agronomo o perito agrario iscritti all'albo professionale.*

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INVESTIMENTI:

Dettaglio delle voci di spesa con relativo costo:

Valutata l'adeguatezza degli investimenti all'iniziativa proposta, esaminati le modalità ed i tempi di realizzazione della stessa, accertata la rispondenza ai valori medi di mercato degli importi delle singole voci di spesa,

ATTESTA

La validità tecnica del progetto e la congruità dei costi esposti.

Data:

IL TECNICO

.....
(timbro e firma)

L'atto di asseveramento con giuramento può essere prestato presso la Pretura (Cancelleria - Giudice di Pace), un Notaio o un Ufficiale di Stato Civile (Sindaco, o suo delegato), sempre ch  lo stesso contenga la seguente formula di rito: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle mansioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere che le dichiarazioni rese sono veritiere e che le iniziative saranno realizzate conformemente al progetto esecutivo approvato e in ottemperanza alle procedure di cui al Bando, alle procedure tecnico-amministrative pubblicate sul B.U.R.P. n  92 dell'11/09/1998 e alla relativa convenzione".

IL TECNICO

*Le presunte allegato e
fornuto da n. 9 pagine -
[firma]*

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 1998, n. 1446

Applicazione Reg. Ce n. 2200/96 del 28-10-1996 art. 14 e Reg. 478/97 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli - Prericonoscimento della Organizzazione di Produttori denominata Associazione di produttori Ortofrutticoli "QUALITAS" con sede in Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

1. È accertata la sussistenza della Organizzazione di Produttori denominata Associazione di Produttori Ortofrutticoli "QUALITAS" con sede in Foggia e dei requisiti previsti dall'art. 14 del Reg. 2200/96, dal Reg. 478/97 e dalla normativa nazionale e pertanto è concesso ai sensi dell'art. 14 del Reg. Ce 2200/96, il prericonoscimento di Organizzazione di produttori per la categoria i) - Ortofrutticoli di cui all'art. 11 par. 1 lett. a);

2. La predetta Organizzazione di Produttori in conformità a quanto previsto nel provvedimento della Giunta regionale n. 7115 del 27-9-1997, è iscritta al n. 1 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli prericonosciute ai sensi dell'art. 14 del Reg. 2200/96;

3. La prericonoscenza Associazione di Produttori Ortofrutticoli "QUALITAS" si impegna ad attuare il Piano di riconoscimento approvato con provvedimento n. 171/AGR del 14-12-1998 per assicurare, entro la scadenza dei termini prefissati dall'art. 14 del Reg. Ce 2200/96 il raggiungimento dei requisiti di cui all'art. 11 del Reg. Ce 2200/96 e del Reg. CE 412/97;

4. Il presente prericonoscimento è subordinato alla conservazione dei requisiti previsti dalla succitata norma, alla realizzazione delle azioni ed al raggiungimento degli obiettivi annuali previsti nel suddetto Piano di riconoscimento. L'inosservanza di dette condizioni, salvo i casi di deroga, determinerà la procedura di revoca del presente provvedimento;

5. La O.P. prericonosciuta si impegna a sottoporsi a tutti i controlli che la Regione, il Ministero per le Politiche Agricole, la Commissione Europea intendono effettuare successivamente;

6. Tutte le eventuali modifiche dello Statuto dovranno essere notificate all'Assessorato che procederà agli adempimenti di competenza per la relativa approvazione. Parimenti l'organizzazione di produttori dovrà comunicare tutte le variazioni della compagine sociale nonché eventuali modifiche della sede legale o dei regolamenti interni che la O.P. ha adottato.

7. Alla Associazione di Produttori Ortofrutticoli "QUALITAS" è fatto obbligo oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, anche a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statuari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Foggia per gli adempimenti di cui all'art. 7 del Reg. 478/97 - entro 30 giorni dalla approvazione e comunque entro il quarto mese dalla chiusura di un anno del Piano di riconoscimento: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

8. Di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12-4-1994 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole ed alla Cancelleria Civile - Ufficio Persone giuridiche del Tribunale di Foggia.

9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

10. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e che, pertanto è un atto esecutivo.

Bari, lì 30 Dicembre 1998

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo
Giuseppe Tucci

Il Presidente della Giunta Regionale
Prof. Salvatore Di Staso

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dr. Matteo Antonicelli

L'Assessore
Mario De Cristofaro

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 gennaio 1999, n. 3

Procedure di V.I.A. - Ferrovie dello Stato - Direttrice Adriatica Bari - Raddoppio ed elettrificazione della linea Bari-Lecce - Verifica di assoggettabilità a compatibilità ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

DELIBERA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato di V.I.A. nella riunione del 4-12-1998, che l'intervento proposto dalla Ferrovie dello Stato - "Direttrice Adriatica - Raddoppio ed elettrificazione della linea Bari - Lecce tratta Mola di Bari - Fasano" è escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. la costruzione della infrastruttura ferroviaria comporterà un aumento degli spostamenti con veicoli

stradali nelle zone interessate dai lavori; è opportuno, pertanto, verificare che il maggior inquinamento atmosferico ed acustico legato alla esecuzione dei lavori non causi, in prossimità e nei centri abitati, il superamento dei limiti di accettabilità;

2. i nuovi o il potenziamento dei viadotti esistenti, specie sulle lame e depressioni, vanno realizzati con soluzioni architettoniche morfologicamente simili a quelli preesistenti;
3. in prossimità delle depressioni (lame) vanno adottate particolari accortezze, al fine di mitigare gli impatti provocati sia dalle opere che dall'installazione dei cantieri e dalla relativa fase dei lavori sia sulla componente vegetazionale che sulla attuale conformazione delle stesse depressioni evitando la realizzazione di piste carrabili, accessi, ecc.;
4. il materiale occorrente per la realizzazione di rilevati va recuperato da cava di prestito esistenti e/o comunque localizzate in ambiti di non particolare sensibilità ambientale (lame e costoni rocciosi);
5. il materiale riveniente da scavi, ecc., va prontamente allontanato e depositato in apposite aree non di pregio ambientale;
6. al fine di maggiormente agevolare il deflusso delle acque meteoriche e superficiali nonché l'attraversamento della fauna locale (animali di piccola stazza, roditori, ecc.) il numero dei tombini previsti va adeguatamente aumentato;
7. a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con l'eliminazione di tutte le opere provvisorie, con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive della flora locale e con il ripristino dei muretti di pietrame a secco di recinzione;
8. in fase di progettazione esecutiva delle opere d'arte (cavalcaferrovia, sottovie, viadotti, ecc.) vanno effettuate indagini geologiche e prove puntuali in corrispondenza dei manufatti principali;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Paolo Carnevale

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI MASSAFRA (Taranto)
DELIBERA C.C. 18 giugno 1998, n. 28

Adozione Piano lottizzazione "Belvedere".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di adottare, come adotta, il piano di lottizzazione "Belvedere" in Zona A.3.5. del P.di.F. presentato dai proprietari con nota prot. 24651/89 Sig. Losavio Angelo Raffaele ed Eredi Orlando.

Di dare atto e precisare che lo schema di convenzione dei lottizzanti è modificato ed integrato con le osservazioni e precisazioni espresse dalla Commissione Edilizia nella seduta del 13-5-1998, come da parere della stessa commissione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato la scheda di controllo urbanistica ai sensi della L.R. 56/1980, redatta e sottoscritta dal Dirigente l'U.T.C..

Di dare atto, altresì, che la lottizzazione in argomento ricade nelle condizioni previste dall'art. 2, comma 2 della L.R. 11-5-1990 n. 30 e successive modifiche e integrazioni e che, a norma dello stesso articolo, dovrà essere sottoposta, prima dell'approvazione, a preventivo parere del C.U.R. per l'accertamento di non contrasto con le esigenze di tutela delle aree di particolare interesse ambientale e paesaggistico.

Di inviare il Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 21 L.R. 56/80 e art. 2 L.R. n. 30/1990, al C.U.R. - Regione Puglia - dopo l'eseguito deposito e pubblicazione del Piano.

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Cofano

COMUNE DI PESCHICI (Foggia)
DELIBERA C.C.

Approvazione P.P. zone "C".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di recepire il parere favorevole n. 4/1993 del 29-1-1993 espresso con prescrizioni dal CUR, su relazione del Servizio Urbanistico Regionale (S.U.R.) n. 37/1992 del 25-6-1992, sul piano particolareggiato delle zone "C" e sul piano di recupero degli insediamenti abusivi, così come adottato con deliberazione consiliare n. 89 del 23-3-1990;

- di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 56/1980, il Piano Particolareggiato delle zone "C" ed il piano di recupero degli insediamenti abusivi, così come adottato con deliberazione consiliare n. 89 del 23-3-1990, con le prescrizioni riportate nel parere del CUR, qui allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e conformemente ai seguenti elaborati di adeguamento esaminati favorevolmente dalla Commissione edilizia con parere n. 16 del 29-04-1998:

- relazione tecnica illustrativa;
 - relazione finanziaria;
 - relazione tecnica aggiuntiva;
 - norme tecniche di attuazione;
 - piano particellare;
 - documentazione fotografica;
 - tavola 1 - stralcio di P.F.
 - tavola 2 - stato di fatto - orografia;
 - tavola 3 - stato di fatto - catastale scala 1:1000;
 - tavola 4 - stato di fatto catastale scala 1:500;
 - tavola 5 - viabilità;
 - tavola 5a - viabilità - profili e sezioni;
 - tavola 6 - planimetria generale;
 - tavola 7 - tipologia e profili;
 - tavola 8 - distacchi e altezze;
 - tavola 9 - uso del suolo;
 - tavola 10 - definizione minimi interventi;
 - tavola 11 - rete idrica;
 - tavola 12 - rete fognante;
- di approvare in ottemperanza a dette prescrizioni la convenzione per il riparto nella giusta misura degli utili e degli oneri a carico dei privati proprietari delle aree libere e degli oneri a carico degli abusivi con riferimento ai comparti edificatori così come definiti dal Piano Particolareggiato (Tavola n. 9);
- di stabilire che:
- 1) l'edificazione all'interno di ciascun comparto per le nuove volumetrie e subordinata in ogni caso alla sottoscrizione della convenzione qui allegata da parte dei proprietari delle aree inserite nel comparto stesso, da soli, ovvero, riuniti in consorzio, con il concorso, in quest'ultimo caso, dei proprietari rappresentanti, in base all'imponibile catastale, almeno 3/4 del valore dell'intero comparto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 17 agosto 1942, n. 1150;
 - 2) ai proprietari proponenti è fatto obbligo di concorrere nella ripartizione percentuale degli utili e degli oneri connessi all'attuazione del piano particolareggiato. I proponenti dovranno così presentare un progetto unitario esteso all'intero comparto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato. Il progetto dovrà essere esaminato dalla Commissione Edilizia;
 - 3) i proponenti dovranno assumere in convenzione l'onere aggiuntivo della esecuzione delle opere di urbanizzazioni primarie di competenza del comparto n. 1 (abusivi), in una percentuale pari al rapporto tra la volumetria di loro competenza ed il volume (mc. 48,490) complessivo di nuova edificazione per i comparti dal 2 al 5, salva successiva rivalsa nei confronti delle volumetrie del comparto 1 (abusivi);
 - 4) i proponenti, con reciproco vincolo irrevocabile di solidarietà nei confronti del Comune e subordinatamente al rilascio della concessione edilizia singola in attuazione del progetto unitario di esecuzione dell'intero comparto, dovranno obbligarsi a **cedere gratuitamente** al Comune di Peschici, su

semplice sua richiesta, **tutte le aree di loro proprietà necessarie per realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria**. A loro cura e spese, inoltre, prima del rilascio delle singole concessioni edilizie relative ai lotti residenziali minimi previsti nel comparto, dovranno predisporre unitariamente il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie interessanti l'intero comparto. Il progetto dovrà essere approvato dal Comune in linea tecnica ed economica avuto riguardo allo sviluppo edificatorio progressivo dell'intera zona e dopo l'approvazione, sarà vincolante per i "proponenti". Le opere di urbanizzazione (primarie e secondarie) relative al comparto saranno direttamente eseguite dai proponenti ed i costi relativi saranno scomputati dagli oneri concessori dovuti in ragione proporzionale al volume assentito nella concessione edilizia e con i prezzi riportati nella Relazione Finanziaria allegata al Piano Particolareggiato;

- 5) in previsione dell'edificazione progressiva della zona le urbanizzazioni interne al comparto dovranno essere non solo funzionali al comparto stesso ma anche compatibili con lo sviluppo successivo degli altri comparti, secondo le indicazioni e le priorità che saranno date direttamente dal Comune in sede di approvazione del progetto unitario di esecuzione del comparto;
 - 6) gli utili e gli oneri spettanti a ciascun proprietario saranno ripartiti secondo i valori e gli indici riportati nella tabella annessa al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 7) tutte le opere previste nell'intero Comparto dovranno essere realizzate nel termine di anni tre dalla data di stipula della convenzione;
 - 8) i proponenti, in caso di cessione delle aree di loro proprietà ricomprese nel comparto, dovranno trasmettere ai loro aventi causa a qualunque titolo gli oneri di cui alla presente convenzione e notificare gli atti di cessione al Comune di Peschici. In caso diverso o nel caso di trasferimento parziale degli oneri, il proprietario originario ed i suoi aventi causa a qualunque titolo restano solidamente responsabili verso il Comune di Peschici per tutti gli oneri non trasferiti;
- di affidare al responsabile dell'ufficio tecnico comunale, salva ogni altra competenza di legge e/o regolamento, tutti i compiti di gestione dipendenti da questo provvedimento, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:
- a) l'obbligo di eseguire la pubblicazione della presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 - b) l'obbligo di effettuare il deposito degli atti di approvazione definitiva presso la Segreteria del Comune;
 - c) la notifica di questo provvedimento, in uno allo schema di convenzione tramite messo comunale entro due mesi dall'avvenuto deposito a ciascuno

- dei proprietari degli immobili vincolati dal piano;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- g) gli atti attribuitigli dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi delegatigli dal sindaco;
- di notificare questo atto al responsabile dell'ufficio tecnico per l'assunzione degli atti di gestione che ne conseguono.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Mazzone Domenico

Il Segretario Capo
Dr. Donato Petrosino

Atto non soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 127/1997

si omettono gli allegati

UFFICIO TECNICO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA "C" E PIANO DI RECUPERO INSEDIAMENTI ABUSIVI - RECEPIMENTO PRESCRIZIONI CUR ED APPROVAZIONE DEFINITIVA CON PROGETTO DI ADEGUAMENTO - COMPARTI AI SENSI DELLA LEGGE STATALE 17-8-1942, N. 1150 (ART. 23) E DELLA LEGGE REGIONALE 12-2-1979, N. 6 (ART. 15) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER PROGETTO UNITARIO ESTESO ALL'INTERO COMPARTO - DETERMINAZIONI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTESTATO
(per la propria competenza)

Eseguita a termini di legge l'istruttoria della proposta per l'adozione del provvedimento finale da parte dell'organo deliberante;

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti per la materia;

Visto l'art. 53 della legge 8-06-1990, n. 142;

esprime sulla proposta
parere favorevole per la regolarità tecnica

Gli atti vengono rimessi all'Ufficio di Segreteria per i provvedimenti definitivi.

Peschici, data della delibera

Il Compilatore
geom. Giulio Colucci

Il Responsabile del Servizio
Arch. Massimo D'Addazio

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 26 novembre 1998, n. 461

Approvazione variante al P.P. insula C.1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

– di approvare l'anzidetta proposta dell'Ufficio Tecnico che qui si ha per integralmente riportata e, quindi:

1) - di approvare la Variante al Piano Particolareggiato di un'insula C1 intensiva a ridosso di Via Foggia, approvato con delibera del C.C. n. 66 dell'11-6-1993, redatta dal tecnico Arch. Leonardo Gravina;

2) - di dare atto che la Variante al Piano Particolareggiato di che trattasi è composta dai seguenti elaborati: tavole: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

San Giovanni Rotondo, li 18 Dicembre 1998

Il Presidente
Dragano Salvatore

Il Cons. Anziano
Urbano Matteo
Il Segr. Generale
Fiorentino Federico

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
DELIBERA C.C. 26 novembre 1998, n. 471

Approvazione variante al P.P. zona CA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

– di approvare l'anzidetta proposta dell'Ufficio Tecnico che qui si ha per integralmente riportata e, quindi:

1) - di approvare la Variante al Piano Particolareggiato zona CA - settore sud - Compreso tra la Circumvallazione Nord-Ovest e Via De Nunzio, presentata dal tecnico Ing. Leonardo D'Addetta, acquisita e adottata con delibera di C.C. n. 434 del 12-10-1998;

2) - di dare atto che le Tavole n. 12 e n.13 allegate alla delibera di C.C. n. 434 del 12-10-1998 sono sostituite dalle tavole di pari numero trasmesse dal tecnico redattore Ing. Leonardo D'Addetta con nota n. 24187 del 04-11-1998;

3) - di dare atto che il Piano Particolareggiato di che trattasi è composta dai seguenti elaborati: tavole: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

San Giovanni Rotondo, li 18 Dicembre 1998

Il Presidente
Dragone Salvatore

Il Cons. Anziano
Urbano Matteo
Il Segr. Generale
Fiorentino Federico

COMUNE DI SPINAZZOLA (Bari)
DECRETO SINDACALE 4 dicembre 1998, n. 72

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

ART. 1) - Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio ai proprietari degli immobili da espropriare per la realizzazione delle opere di cui in premessa, sono quantificate come di seguito:

- **Ditta CARBONE Giuseppe:** Fgl. 37, ptc. 12, sup. 40 mq. I.E. = 40 x L. 1.450 = L. 58.000 + L. 24.000 (ind. occ.).

- **Ditta LIMONGELLI Rocco:** Fgl. 37, ptc. 9, sup. 300 mq. I.E. 300 x L. 1.450 = L. 435.000 + 181.000 (ind. occ.).

- **Ditta CARULLI Francesco - MARI Anita:** Fgl. 37, ptc. 373, sup. 240 mq. I.E. = 240 x L. 1.450 = L. 348.000 + L. 145.000 (ind. occ.);

- **Ditta DE BONIS Teodosio e DE BONIS Savino:** Fgl. 37, ptc. 81, sup. 55 mq. I.E. 55 x L. 1.450 = L. 80.000 + 33.000 (ind. occup.). Fgl. 37, ptc. 13, sup. 140 mq. I.E. = 140 x L. 1.450 = L. 203.000 + L. 85.000 (ind. occ.).

Fgl. 37, ptc. 82, sup. 180 mq. I.E. = 180 x L. 1.450 = L. 261.000 + L. 109.000 (ind. occ.).

Fgl. 37, ptc. 84, sup. 180 mq. I.E. = 180 x L. 1.450 = L. 261.000 + 109.000 (ind. occ.).

Fgl. 37, ptc. 365, sup. 60 mq. I.E. = 60 x L. 1.450 = L. 87.000 + 36.000 (ind. occ.).

dette indennità sono da ritenersi a lordo della ritenuta del 20%, L. 413/91.

ART. 2) - Il presente Decreto sarà notificato alle ditte interessate nella forma prevista per la notificazione degli atti processuali civili, nonché iscritto per estratto sul FAL della Prov. di Bari e sul BURP ai sensi dell'art. 11 della L. 865/71 e art. 6, lett. H) della L.R. 13/94;

- che il proprietario potrà convenire, entro i successivi trenta giorni, la cessione volontaria degli immobili espropriandi, per un prezzo pari all'indennità offerta maggiorata del 50%, ovvero, se coltivatore diretto, del 200%, e che se il fondo è coltivato da un fittuario, mezzadro, colono o compartecipante, salvo il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 17 della legge "865", a questi spetterà una indennità pari a quella offerta al proprietario, al netto delle maggiorazioni e che gli stessi espropriandi dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'indennità, ovvero la volontà di pervenire alla cessione volontaria, avvertendo che, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata.

ART. 3) - Si autorizza con il presente: - a pagare

direttamente alle ditte proprietarie che hanno accettato le indennità d'espropriazione e di occupazione loro offerte, comprensive delle maggiorazioni previste dalla L. 869/71 e succ. modif. ed integr.;

- a depositare le indennità provvisorie alla Cassa DD.PP. dello Stato, qualora le stesse, non venissero accettate dalle ditte espropriande.

ART. 4) - Il presente Decreto è esecutivo, in quanto non soggetto a controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13-12-1993, n. 40.

Spinazzola, 4 Dicembre 1998

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Barrasso

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
DELIBERA C.C. 8 giugno 1998, n. 12

Approvazione Piano lottizzazione zona C1.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 08-06-1998 con delibera n. 12 ha adottato il seguente atto:

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione del Settore n. 8 del P.R.G. zona C/1, località Ugento.

Committenti: Mazzeo Maria A., CASCIARO Francesco.

Il Sindaco
Ins. Gabriele Congedi

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 28

Approvazione Piano lottizzazione zona D4.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, nella seduta del 12-10-1998 con delibera n. 28 ha adottato il seguente atto:

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione del Settore n. 22 del P.R.G. zona D/4 località Ugento.

Committenti: Provenzano Donato ed Altri.

Il Sindaco
Ins. Gabriele Congedi

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 29

Approvazione Piano lottizzazione zona C7.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, nella seduta del 12-10-1998 con delibera n. 29 ha adottato il seguente atto:

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione

del Settore n. 51 del P.R.G. zona C/7 località Torre S. Giovanni.

Committente: Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare.

Il Sindaco
Ins. Gabriele Congedi

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 30

Approvazione Piano lottizzazione zona C9 settore 56.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 12-10-1998 con delibera n. 30 ha adottato il seguente atto:

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione del Settore n. 56 del P.R.G. zone C/9 località Torre S. Giovanni.

Committente: RIVA AZZURRA S.r.l.

Il Sindaco
Ins. Gabriele Congedi

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
DELIBERA C.C. 12 ottobre 1998, n. 31

Approvazione Piano lottizzazione zona C9 settore 70.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 12-10-1998 con delibera n. 31 ha adottato il seguente atto:

Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione nel settore n. 70 del P.R.G. zona C/9 località Fontanelle.

Committente: OREX S.r.l.

Il Sindaco
Ins. Gabriele Congedi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Bando di selezione per un Master di formazione di "Manager della Moda".

L'Assessorato Regionale alla Promozione Culturale, con il cofinanziamento comunitario (Fondo Sociale Europeo) e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (Fondo di rotazione, art. 5 della legge

183/87), nell'ambito del P.O.M. 970033/I/1 - "PARCO PROGETTI - UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE", promuove, in collaborazione con il Comune di Bari, un MASTER di formazione per "MANAGER DELLA MODA".

Al suddetto "MASTER", della durata di 1.000 ore, potranno partecipare, previa selezione, n. 20 giovani di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, residenti in Puglia, in possesso di titolo di studio conseguito presso gli Istituti d'Arte, Licei artistici e Accademie di Belle Arti.

Gli interessati potranno presentare domanda in carta semplice, corredata da autocertificazione contenente data e luogo di nascita, residenza e titolo di studio, da inoltrare, a mezzo plico raccomandato, all'Assessorato Regionale alla Promozione Culturale - via Venezia n. 13 - 70122 BARI, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La selezione si svolgerà attraverso le seguenti modalità:

- a) prova di test psico-attitudinale
- b) colloquio individuale con la Commissione appositamente costituita.

I candidati partecipanti alle selezioni dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento, legalmente valido.

Data e luogo dello svolgimento delle prove di selezione saranno comunicate a mezzo lettera agli interessati. Il giudizio della Commissione è insindacabile. L'esito della selezione sarà comunicato ai candidati a mezzo lettera raccomandata.

Ai candidati selezionati, sarà assegnata una borsa di studio di L. 3.000.000, al lordo delle ritenute fiscali, ove dovute. La borsa di studio sarà corrisposta al termine delle attività formative.

L'assegnazione della borsa di studio è finalizzata:

- alla partecipazione alla fase formativa specialistica, comprensiva di stages e visite di studio;
- al superamento dell'esame finale da effettuarsi davanti ad apposita commissione.

I partecipanti a tali attività dovranno, pena la decadenza del diritto alla borsa di studio e la non ammissione all'esame finale, garantire la partecipazione assidua alla fase formativa, per la quale non saranno consentite assenze per più di 1/5 delle ore previste di attività formativa e che, comunque, dovranno essere giustificate.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Regionale alla Promozione Culturale, via Venezia 13 - Bari, Tel. 080/5405541 - 080/5405554.

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Bando di selezione per l'istituzione della "Orchestra Giovanile Pugliese".

L'ASSESSORATO REGIONALE ALLA PROMOZIONE CULTURALE, con il cofinanziamento comunitario (Fondo Sociale Europeo) e del Ministero del

Lavoro e della Previdenza Sociale (Fondo di rotazione, art. 5 della legge 183/87), nell'ambito del P.O.M. 970033/I/1 - "PARCO PROGETTI - UNA RETE PER LO SVILUPPO SOCIALE", promuove, in collaborazione con il Comune di Bari, l'istituzione di un'orchestra giovanile denominata "Orchestra Giovanile Pugliese" con l'obiettivo di finalizzare l'attività formativa dei Conservatori e dei Licei Musicali della Puglia: Conservatori di Bari - Foggia - Lecce - Liceo Musicale "Paisiello" di Taranto Istituto Musicale Comunale di Ceglie Messapico (BR).

Sono indette le selezioni per la copertura dell'organico dell'Orchestra Giovanile Pugliese.

L'Orchestra Giovanile Pugliese sarà composta da n. 80 elementi, di cui:

- 24 fiati (3 flauti, 3 oboi, 3 clarinetti, 3 fagotti, 5 corni, 3 trombe, 3 tromboni, 1 tuba);
- 50 archi (14 violini primi, 12 violini secondi, 10 viole, 8 violoncelli, 6 contrabassi);
- 4 percussioni (comprendenti un timpano);
- 1 arpa;
- 1 tastiera.

Alle selezioni possono partecipare giovani musicisti di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, residenti in Puglia, in possesso del diploma per ogni strumento previsto dall'organico dell'Orchestra Giovanile Pugliese.

I candidati in possesso dei requisiti di cui sopra potranno formulare domanda di ammissione alle selezioni.

La domanda in carta semplice, corredata da autocertificazione contenente luogo e data di nascita, residenza e titolo di studio, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata all'Assessorato Regionale alla Promozione Culturale, via Venezia 13, 70122 BARI, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le selezioni consisteranno in audizioni durante le quali ogni candidato dovrà eseguire:

- lettura estemporanea di passi d'orchestra del repertorio lirico sinfonico;
- due brani a scelta, di stili differenti, appartenenti al repertorio del proprio strumento, in un tempo massimo di 10 (dieci) minuti.

Le selezioni - audizioni, si terranno nei Conservatori e nei Licei Musicali di seguito indicati, in relazione alla residenza dei candidati per ciascun ambito provinciale:

"N. Piccinni" di Bari - "U. Giordano" di Foggia - "T. Schipa" di Lecce, Istituto Musicale Comunale di Ceglie Messapico (BR) - Liceo Musicale "Paisiello" di Taranto. Alle sedi dei Conservatori "N. Piccinni" di Bari e "U. Giordano" di Foggia faranno capo le rispettive sezioni staccate di Monopoli e di Rodi Garganico.

I candidati partecipanti alle selezioni - audizioni dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento, legalmente valido.

L'esito delle audizioni sarà comunicato ai candidati a mezzo di raccomandata.

Ai candidati selezionati che formeranno l'organico dell'Orchestra Giovanile Pugliese, sarà assegnata una borsa di studio di L. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) a persona, al lordo delle ritenute fiscali, ove dovute. La borsa di studio sarà corrisposta al termine dell'attività concertistica dell'Orchestra.

L'assegnazione della borsa di studio è finalizzata alla partecipazione ad una fase formativa specialistica preliminare alla esecuzione dei concerti, con MASTERCLASSES della durata di 20 giorni, ed allo svolgimento dell'attività concertistica con l'esecuzione di 12 concerti in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Ai candidati selezionati saranno comunicate le date e la sede riguardanti lo svolgimento del MASTERCLASSES.

I candidati selezionati che formeranno l'organico dell'Orchestra dovranno osservare le seguenti condizioni, pena la decadenza del diritto alla borsa di studio:

- partecipazione ai MASTERCLASSES;
- presenza assidua ai MASTERCLASSES ed alla esecuzione dei concerti.

Non saranno consentite più di quattro assenze che, comunque, dovranno essere giustificate.

L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'automatica esclusione dall'attività dell'Orchestra.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Regionale alla Promozione Culturale Tel. 080/5405535.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Servizi Affari Istituzionali.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di DIRIGENTE ai Servizi Affari Istituzionali**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o altra Laurea dichiarata equipollente da disposizioni di legge ed una esperienza di servizio adeguatamente documentata di almeno 5 anni computabile maturata nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e/o private in posizione di lavoro corrispondente per contenuto alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto a concorso oppure 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo richiesto.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente. Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Servizi Culturali e Sociali.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di DIRIGENTE Servizi Culturali e Sociali.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociali, Sociologia, Pedagogia, Lettere Classiche o altra Laurea dichiarata equipollente da disposizioni di legge ed una esperienza di servizio adeguatamente documentata di almeno 5 anni computabile maturata nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e/o private in posizione di lavoro corrispondente per contenuto alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore al posto a concorso oppure 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo richiesto.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, tel 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Funzionario Amministrativo.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Funzionario Amministrativo-VIII Q.F. - Servizi Affari Generali -; fatta salva la riserva al personale interno dell'Ente.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o altro diploma di Laurea dichiarato equipollente.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente: che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Funzionario Avvocato.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Funzionario-Avvocato-VIII Q.F. Servizi Affari Istituzionali dell'Ente.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza ed abilitazione all'esercizio della professione con iscrizione all'albo professionale da almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente bando.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Funzionario Servizi Finanziari.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **2 posti di FUNZIONARIO - VIII Q.F.** - Servizi Finanziari -; **fatta salva la riserva alle categorie di cui alla L. 482/68.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Economia e Commercio o altro diploma di Laurea dichiarato equipollente.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 20 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Funzionario Servizi Tecnici.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **2 posti di Funzionario INGEGNERE/ARCHITETTO - VIII Q.F.** - Servizi tecnici -; **fatta salva la riserva alle categorie di cui alla L. 958/86.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria od Architettura e abilitazione all'esercizio della professione nonché iscrizione all'albo.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 20 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Servizi Affari generali - trasporti.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore Direttivo - VII Q.F.** - Servizi Affari Generali - Trasporti; **fatta salva la riserva al personale interno dell'Ente.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o altra Laurea dichiarata equipollente.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o

acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 5 posti di Istruttore Direttivo Servizi Tecnici.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **5 posti di Istruttore Direttivo INGEGNERE/ARCHITETTO - VII Q.F.** - Servizi tecnici -; **fatta salva la riserva alle categorie di cui alla L. 958/86 (3 posti).**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria od Architettura e abilitazione all'esercizio della professione. Oppure: Diploma di Geometra con 5 anni di iscrizione all'albo o esperienza di servizio per analogo periodo di 5 anni in posizione di lavoro corrispondente alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore adeguatamente documentata.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 50 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Bibliotecario.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore Direttivo - Bibliotecario - VII Q.F.** - Servizi Culturali -;

Titolo di studio richiesto: Laurea in Lettere o Storia, o Filosofia, o Giurisprudenza, o Scienze Politiche, o Scienze Sociali, o Sociologia, o Lingue Straniere, o Psicologia, o Magistero o titolo equipollente.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Servizi Finanziari.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **2 posti di Istruttore Direttivo - VII Q.F - Servizi Finanziari-; di cui 1 riservato alle categorie di cui alla L. 482/68.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Economia e Commercio o altro diploma di Laurea dichiarato equipollente. Oppure: il diploma di Ragioniere con 5 anni di iscrizione all'albo o esperienza di lavoro per analogo periodo di 5 anni in posizione di lavoro corrispondente alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore adeguatamente documentata.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 20 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o

acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Aiuto Bibliotecario.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore-aiuto bibliotecario - VI Q.F.**; fatta salva la **riserva alle categorie di cui alla L. 482/68.**

Titolo di studio richiesto: diploma Scuola Media di II grado.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di dieci candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 5 posti di Istruttore Amministrativo.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **5 posti di Istruttore Amministrativo VI Q.F.**; fatta salva la **riserva alle categorie di cui alla L. 958/86 (n. 1 posto) e al personale interno dell'Ente (n. 3 posti).**

Titolo di studio richiesto: diploma Scuola Media Secondaria di II grado.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate, all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 50 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore - Restauratore.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore - Restauratore al Museo - VI Q.F.**; fatta salva la **riserva alle categorie di cui alla L. 958/86.**

Titolo di studio richiesto: diploma Scuola Secondaria di II grado e attestati comprovanti la specifica preparazione professionale.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorso pubblico per n. 2 posti di Geometra Servizi Tecnici.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per

2 posti di Istruttore geometra - VI Q.F. - Servizi tecnici -.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di 20 candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI**Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Perito Agrario Servizio Ecologia ed Ambiente.**

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore-Perito Agrario VI Q.F. - Ecologia ed Ambiente**; fatta salva la riserva alle categorie di cui alla L. 482/68.

Titolo di studio richiesto: diploma di Perito Agrario.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di dieci candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI**Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Perito Agrario Servizio Attività produttive.**

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **1 posto di Istruttore-Perito Agrario VI Q.F.** ai Servizi Affari Generali, Settore **Attività Produttive**.

Titolo di studio richiesto: diploma di Perito Agrario.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alle prove scritte sarà ammesso un massimo di dieci candidati.

Gli ammessi sosterranno due prove scritte ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI**Concorso pubblico per n. 4 posti di Collaboratore Professionale Centro Elaborazione Dati.**

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per **4 posti di Collaboratore Professionale V Q.F. al Centro Elaborazione Dati**; fatta salva la riserva al personale interno dell'Ente.

Titolo di studio richiesto: Diploma Scuola Media Secondaria di II grado e corso in informatica.

Le domande, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando di concorso, dovranno essere trasmesse a mezzo Raccomandata R.R. a: Provincia di Brindisi - settore Personale - via De Leo n. 3 o presentate all'Ufficio Protocollo dell'Ente che rilascerà ricevuta, improrogabilmente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Gli esami saranno preceduti da test di preselezione consistente nella soluzione di test bilanciati a contenuto psico-attitudinale culturale e professionale.

Alla prova scritta sarà ammesso un massimo di 10 candidati.

Gli ammessi sosterranno una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio.

Il testo integrale del bando con allegato fac simile di domanda con indicazione di requisiti e modalità di partecipazione, può essere richiesto all'Ufficio Personale dell'Ente, Tel. 0831/221305-221239-221276 o acquisirsi attraverso il sito Internet all'indirizzo <http://www.provincia.brindisi.it/concorsi.htm>.

Dirigente Affari Generali
Rosiello

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Assistente sociale.

È indetto, ai sensi dell'art. 9 terzultimo comma della legge 20-5-1985 n. 207 e dell'art. 21 - 4° e 5° comma della L.R. 9-4-1986 n. 9, avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi provvisori di Assistente Sociale.

Al personale incaricato spetta il trattamento economico (6° livello) previsto per il personale di ruolo dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. sottoscritto in data 01-09-1995.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti per la partecipazione al predetto avviso sono i seguenti:

a) Requisiti generali:

- Cittadinanza italiana;
- Idoneità fisica all'impiego;

b) Requisiti specifici:

- 1) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado con diploma conseguito a seguito di corso di studio triennale specifico.
- 2) Iscrizione al relativo Albo Professionale (ove esistente), attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, N. 127, "la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione".

Non possono accedere all'avviso gli esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione in carta semplice indirizzata: "AL DIRETTORE GENERALE

DELL'AZIENDA USL LE/1 - Cod. INF/AS - VIA MIGLIETTA, 5 - 73100 LECCE".

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di partecipazione trasmesse entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

- le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 29/93;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il titolo di studio posseduto;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dall'Avviso. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15 maggio 1997, N. 127, "è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, di richiedere l'autenticazione della sottoscrizione della domanda per la partecipazione a selezioni per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni a qualsiasi titolo".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione i seguenti documenti:

- 1) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado con diploma conseguito a seguito di corso di studio triennale specifico.
 - 2) Certificato di iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente) in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso.
- Alla domanda devono inoltre essere allegati:
- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
 - curriculum formativo e professionale datato e firmato (in triplice copia);

— tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli di cui sopra dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi previsti dalle norme in materia.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, in triplice copia ed in carta semplice, l'elenco dei documenti allegati, datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.

I requisiti per la partecipazione all'Avviso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'incarico provvisorio, non rinnovabile, è conferito per la durata non superiore ad otto mesi.

Esso si intende revocato e cessa di diritto all'atto della copertura dei posti con personale di ruolo.

La graduatoria, per soli titoli, è formulata ed approvata dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dal D.M. 30-1-1982, per il relativo concorso pubblico.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare, in tutto o in parte, o modificare il presente bando di avviso, qualora ne ricorrano motivi di interesse pubblico o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa di diritto.

Il presente avviso viene pubblicato, oltre che nell'Albo Ufficiale della USL, negli Albi dei Presidi e Servizi dell'Azienda USL LE/1, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi, presso l'ex P.O. "Vito Fazzi" - Piazza Bottazzi - Lecce.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente sociale.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:

— N. 3 POSTI DI ASSISTENTE SOCIALE (DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'AZIENDA USL LE/1, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.L. 24-11-1990, N. 344, CONVERTITO NELLA LEGGE 23-01-1991, N. 21). Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. sottoscritto in data 01-09-1995.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20-12-1979, dal decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle temporanee deroghe ad essi apportate dall'art. 9 della legge n. 207 del 20-05-1985, dalla legge n. 958 del 24-12-1986 e dalla legge n. 370 del 23-8-1988 (Norme sull'imposta di bollo).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- A) CITTADINANZA ITALIANA- sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 3 Febbraio 1993, N. 29 relative ai cittadini degli stati membri della Comunità Europea;
- B) IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON DIPLOMA CONSEGUITO A SEGUITO DI CORSO DI STUDIO TRIENNALE SPECIFICO.
- D) ISCRIZIONE AL RELATIVO ALBO PROFESSIONALE SE ESISTENTE ATTESTATA DA CERTIFICATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI RISPETTO A QUELLA DI SCADENZA DEL BANDO.

Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera, così indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL LE/1 - Cod./A.S. - VIA MIGLIETTA, 5 - 73100 LECCE" - devono essere presentate esclusivamente a mezzo plico raccomandato con ricevuta di ritorno.

Le domande devono essere spedite, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 37 del D.Lgs 29/93;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON DIPLOMA CONSEGUITO A SEGUITO DI CORSO DI STUDIO TRIENNALE SPECIFICO.
- 2) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL RELATIVO ALBO PROFESSIONALE SE ESISTENTE ATTESTATA DA CERTIFICATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI RISPETTO A QUELLA DI SCADENZA DEL BANDO.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato (in triplice copia);
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli di cui sopra dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi previsti dalle norme in materia.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e do-

vranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare, in triplice copia ed in carta semplice, l'elenco dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2 costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Agli atti o documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I requisiti per la partecipazione al concorso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

L'esclusione è disposta con provvedimento da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 30-12-1979 n. 761 e nel D.M. del 30-1-1982 e successive modifiche ed integrazioni.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 118 del D.M. del 30-1-1982 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Vertente su argomenti di tecniche di servizio sociale o di organizzazione dei servizi socio-sanitari nell'ambito dei servizi delle unità sanitarie locali.

PROVA ORALE:

Consistente nella discussione sui provvedimenti da adottare su di un caso prospettato dalla commissione nonché su principi di educazione socio-sanitaria.

La data e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con

avviso di ricevimento spedita almeno venti giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

L'approvazione della graduatoria e la nomina dei vincitori sono di competenza del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 9 della legge 207/85.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria generale finale degli idonei del concorso, l'amministrazione approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale.

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale.

Qualora il posto da conferire sia unico, la nomina in ruolo è attribuita utilizzando la graduatoria dei riservatari e non quella generale. Negli altri casi la percentuale dei riservatari è arrotondata per eccesso all'unità superiore e l'utilizzazione della graduatoria generale e di quella dei riservatari avviene nell'ordine secondo le rispettive quote. La stessa procedura è applicata anche in caso di successiva utilizzazione della graduatoria.

Dell'applicazione delle disposizioni richiamate deve essere fatta espressa menzione nell'atto di approvazione della graduatoria finale.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La costituzione del rapporto di lavoro è regolata dall'art. 14 del C.C.N.L. sottoscritto in data 01-09-1995. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio, che dovrà avvenire, sotto pena di risoluzione del rapporto, fatti salvi giustificati motivi, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto, ai sensi dell'art. 15 del citato C.C.N.L., ad un periodo di prova della durata di mesi sei.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le Aziende UU.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'azienda USL si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando di concorso tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate per gli invalidi e per gli aventi diritto previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove d'esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda USL LE/1 - Piazza Bottazzi n. 9 - 73100 Lecce.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

AZIENDA OSPEDALIERA "DI SUMMA" BRINDISI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 1539 del 13-11-1998 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- 3 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Trattamento economico

Ai posti è attribuito il trattamento economico stabilito dalle vigenti norme di legge e contrattuali.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;
- anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Ospedaliera "A. Di Summa" - Piazza A. Di Summa, Brindisi. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto ad usufruire di riserva precedenza o preferenza a parità di valutazione, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopra indicata lettera a).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopra indicato punto 2;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- 3) eventuali documenti attestanti titoli di riserva, preferenza o precedenza ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 4) un "curriculum formativo e professionale" redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- 5) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15-5-1997, n. 127 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi. Nel caso in cui i candidati intendano avvalersi di dette disposizioni, tale circostanza deve essere espressamente indicata nel corpo della domanda o nella documentazione allegata alla stessa.

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore o il fatto di terzi, dovesse pervenire dopo il termine di scadenza fissato nel presente bando.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

Prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, in carta legale, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di

decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- 2) certificato generale del casellario giudiziale;
- 3) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando di concorso.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20-12-1979, n. 761, al D.P.R. 9-5-1994 n. 487 e al D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda (Piazza A. Di Summa - Brindisi. Tel. 0831-510631).

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Giuri

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Medico di 1° Livello Dirigenziale di Ematologia, n. 1 posto di Medico 1° livello Dirigenziale di Cardiologia e n. 1 posto di Medico 1° livello Dirigenziale Patologia e Terapia Intensiva Neonatale.

In esecuzione delle deliberazioni n. 1295 del 10-11-1998 e n. 1439 del 15-12-1998, è bandito concorso pubblico, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 483 del 10-12-1997, per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico di 1° Livello per le seguenti discipline:

- | | |
|--|-------------------|
| - Ematologia | posti n. 1 |
| - Cardiologia | posti n. 1 |
| - Patologia e Terapia Intensiva Neonatale | posti n. 1 |

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) - idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche:

— l'accertamento, della idoneità fisica all'impiego

con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nelle discipline oggetto dei concorsi;
- c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Per essere ammessi al concorso gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della citata L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge 958/86 devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere unita, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili, nonché dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrne documentazione.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 e 27 del D.P.R. 483/97 il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per i titoli
- punti 80 per le prove di esame

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera
- punti 3 per titoli accademici e di studio
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) - prova scritta

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti le discipline messe a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle discipline stesse;

b) - prova pratica

- 1) su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) - prova orale

sulle materie inerenti alle singole discipline a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera Raccomandata AR. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per la esecuzione delle prove, dell'uso di ausili particolari deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 Legge 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

Le graduatorie generali verranno approvate con deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale del lavoro, a presentare entro **trenta giorni** dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso;

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 - comma 1 - del decreto legislativo n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei

requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello per la posizione funzionale di Dirigente Medico di 1° Livello previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si precisa che, ai sensi della L. 370/88, coloro che saranno chiamati in servizio a qualsiasi titolo a seguito del presente concorso, sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

Il presente bando è stato emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservato agli invalidi ed altre categorie aventi diritto di cui alla L. 482/68.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs n. 502/92 così come modificato dal D. Lgs n. 80/98 e dal D.P.R. n. 483/97 nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." Viale Pinto - 71100 FOGGIA - Tel. 0881/732390-732093.

Il Direttore Generale
Orfino

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara fornitura servizi informatici ed affini.

1. Ente Appaltante: Regione Puglia - Assessorato

AA.GG. - Settore Contratti e Appalti - Piazza Moro, 37 - 70122 Bari (Italia) tel. 080/5404071-5404251-5404079 - Fax 080/5404071-5404067.

2. Categoria di servizi e descrizione:

2.a Categoria 7 - Servizi informatici ed affini - Riferimento CPC 84.

2.b La fornitura oggetto dell'appalto comprende servizi relativi all'implementazione del Sistema Informativo Telematico Monitoraggio del Programma Operativo Plurifondo (POP) 1994 - 1999 denominato MIR e del Sistema Informativo Telematico Anagrafica per Monitoraggio Aziende Agricole denominato SITAMA.

3. Luogo di esecuzione: Regione Puglia, Bari e sedi decentrate nei capoluoghi delle altre quattro Province.

4. D.L.vo 157/95, 358/92 e normative specificate nel disciplinare di gara.

5. Non si possono presentare offerte per una parte dei servizi oggetto dell'appalto.

6. -

7. Termine ultimo per il completamento del servizio è fissato al 31-12-2001.

8. Capitolato tecnico da richiedere e ritirare presso l'Ufficio indicato al punto 1. esibendo ricevuta di versamento di L. 50.000 sul c.c.p. 287706 - intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.

9. Rappresentanti delle società concorrenti potranno presenziare all'apertura delle buste che si terrà in giorno da comunicare alle stesse società.

10. Per partecipare alla gara non è richiesta cauzione o altra forma di garanzia.

11.a Finanziamento con risorse disponibili per attuazione POP.

11.b Importo non superiore a L. 3.500.000.000 al netto IVA.

11.c Modalità di pagamento indicate al punto 2 - Capo III del capitolato.

12. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92.

13. I requisiti necessari di cui l'offerente deve dichiarare il possesso, con atto notorio reso nelle forme di cui all'art. 4 della legge 15/68 o con dichiarazione equivalente, in lingua italiana secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, sottoscritto dal legale o legali rappresentanti in caso di Raggruppamento temporaneo d'impresa, sono esplicitati al Capo II - punto 4 del capitolato.

14. Offerta è vincolata per un periodo di 180 giorni dal termine di presentazione di cui al successivo punto 16.

15. Selezione delle domande e individuazione dell'impresa aggiudicataria saranno effettuate considerando l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 157/95.

Elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza sono:

- Qualità e caratteristiche tecniche progetto offerto;
- Prezzo offerto;

- Qualificazione ed esperienza dell'offerente nella conduzione e gestione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto.

16. Offerte redatte in lingua italiana devono pervenire entro le ore 14.00 del giorno 4 marzo 1999, nel tassativo rispetto del capitolato, in un unico plico sigillato contenente la documentazione richiesta, il progetto di massima per la valutazione tecnica e l'offerta economica, da trasmettere alla stazione appaltante esclusivamente tramite Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzata all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Data dell'invio del bando alla GUCE 4 gennaio 1999.

18. Data di pubblicazione del bando sulla GUCE 4 gennaio 1999.

Il Coordinatore
dr. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara appalto servizio valutazione Programma Interreg II.

1. Ente appaltante: Regione Puglia, Assessorato Contratti e Appalti, Economato e Patrimonio, Settore Contratti - Piazza Moro, 37 - 70121 Bari tel. 080/5401111.

2a). Categoria II - Riferimento CPC 865 - 866 - importo massimo dell'appalto, **lire trecentomilioni al netto di IVA.**

2b). Servizio riguardante le attività di valutazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg II ITALIA-ALBANIA 1994-1999. L'importo massimo dell'appalto è di lire trecentomilioni al netto dell'IVA. In particolare l'incarico riguarda la verifica e predisposizione delle condizioni di valutabilità, valutazione di metà percorso e aggiornamenti, relazione finale.

3. Luogo di esecuzione: Regione Puglia.

4. L'offerta dovrà indicare nomi e qualifiche dei componenti l'equipe preposta alla valutazione del programma.

5. Non è consentita la presentazione di offerte per una parte dei servizi in questione.

6. La gara verrà espletata anche in presenza di un'unica offerta valida.

7. È fatto divieto di varianti.

8. L'incarico dovrà svilupparsi nell'arco di valutabilità del P.I.C. Interreg II ITALIA-ALBANIA 1994-1999.

9. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 24-07-1992, n. 358.

10. Le domande di partecipazione, in lingua italiana, devono essere presentate all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 4-3-1999 esclusivamente a mezzo posta raccomandata AR o agenzia di recapito autorizzata.

11. Per la partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di cauzione e di altre forme di garanzia.

12. Condizioni minime per partecipare alla gara, da rendere con dichiarazione con atto notorio (legge 15/68, art. 4) nel quale il partecipante deve dichiarare:

di aver preso esatta cognizione della natura del servizio di valutazione nonché di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa, che possano influire sulla prestazione del servizio, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare;

di impegnarsi a restituire i finanziamenti erogati, nella misura deliberata dalla Giunta regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, dalle attività deliberate sulla base di apposita convenzione;

di garantire la esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con il Responsabile della valutazione e del Gruppo di Lavoro da questi coordinato, di cui al precedente punto 3, secondo i tempi e le esigenze degli stessi manifestanti;

di consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia, o a funzionari delle autorità statali e comunitarie;

di accettare integralmente e incondizionatamente tutte le condizioni, nessuna esclusa, del disciplinare e di obbligarsi ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;

che l'impresa è iscritta alla CCIAA, o ad organismo similare per le imprese residenti in altro Stato, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 (va specificata la categoria di iscrizione, che deve essere attinente all'oggetto dell'appalto);

che l'offerente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE e dall'art. 12 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

che l'offerente non ha direttamente o indirettamente assunto, né assumerà in caso di esito positivo della gara, incarichi di assistenza tecnica e/o in progetti finanziati dal Programma oggetto dei servizi in appalto e che non usufruirà dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati dal programma stesso;

Il legale rappresentante deve inoltre sotto la propria responsabilità:

descrivere analiticamente la composizione e la qualificazione del team che l'offerente impegnerà nell'espletamento dell'incarico;

allegare i curricula dei dirigenti e dei consulenti con rapporto stabile di collaborazione che verranno impegnati nello svolgimento dell'incarico;

dichiarare:

- che l'offerente partecipa alla gara relativa all'affidamento del servizio di valutazione del P.I.C. INTERREG II ITALIA/ALBANIA 1996-1999 solo e soltanto nella forma giuridica di e che non presenta altra offerta, direttamente ovvero associata in qualsivoglia differente forma giuridica, sotto diversa ragione sociale;

- che l'offerente non è a conoscenza che sue controllanti, controllate, collegate ovvero altri soggetti giuridici, rientranti nelle ipotesi di cui agli artt. 2359 del Codice Civile e 4 del D.P.R. 19 dicembre 1991, n. 406, partecipino, sotto qualunque forma giuridica, alla presente gara.

L'assenza e/o l'incompletezza delle dichiarazioni e della documentazione innanzi riportate comporta l'esclusione dalla gara.

13. L'individuazione dell'impresa aggiudicataria sarà effettuata considerando l'offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 157/95. Gli elementi di valutazione sono: qualità dell'offerta tecnica; metodologia e risorse; offerta economica.

14. Non saranno prese in esame le domande di partecipazione, incomplete della documentazione di cui al precedente punto 12), nonché quelle troppo generiche.

15. Data dell'invio del bando alla GUCE 4 gennaio 1999.

16. Data di pubblicazione del bando sulla GUCE 4 gennaio 1999.

Il Coordinatore
dr. Salvatore Sansò

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione chiesa S. Maria degli Angeli.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 si comunica che in data 04-11-1998 si è tenuta asta pubblica per l'appalto dei **lavori di Ristrutturazione, Recupero ed Adeguamento funzionale della Chiesa S. Maria degli Angeli, da destinare ad Auditorium, dell'importo a base d'asta di L. 441.043.212, I.V.A. esclusa.** Hanno partecipato n. 16 ditte. I lavori sono stati aggiudicati alla **ditta Sarcone Michele** con sede in Ascoli Satriano con il ribasso del 21,735%.

L'avviso integrale è depositato presso gli uffici comunali.

Ascoli Satriano, li 24-12-1998

Il Responsabile del Procedimento
Arch. G. Casamassima

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura apparecchiature informatiche.

SI AVVERTE CHE

questa Amministrazione ha bandito le seguenti aste pubbliche:

- 01) Appalto per la fornitura di n. 2 computers e n. 2 stampanti per il Settore Servizi Demografici.

L'appalto di cui al presente avviso sarà aggiudicato al miglior offerente in ribasso ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1-2-3 stesso R.D.

Importo a base d'asta L. 4.450.000 oltre iva.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di che trattasi.

- 02) Appalto per somministrazione pneumatici per il Serv. Aut. Urbane, Serv. Igiene Urbane.

Importo a base d'asta L. 15.000.000 compresa IVA.

L'appalto di cui al presente avviso sarà aggiudicato al miglior offerente in ribasso ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1-2-3 stesso R.D.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività di che trattasi.

Gli appalti saranno aggiudicati anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa.

I bandi integrali sono in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune e potranno essere richiesti a mezzo fax (a proprie spese) all'Ufficio Appalti, Via Trento, 8 - II piano, tel. 080/3950264, fax 080/3950225-3950203.

Bisceglie, li 24 dicembre 1998

Per il Dirigente del I Settore
Dr. Pompeo Camero

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (Brindisi)

Avviso di asta pubblica affidamento servizio integrativo assistenza domiciliare.

Si rende noto che il Comune di Francavilla Fontana, con sede in Via Municipio, 4, Tel. FAX 0831/814212, ha indetto con Determinazione del R.D.S. N. 1465 del 16-12-1998, Gara d'Asta Pubblica per l'affidamento del servizio integrativo di assistenza domiciliare a favore delle persone anziane e/o disabili.

Il prezzo a base d'asta è di L. 105.231.800, IVA compresa.

Il servizio sarà affidato mediante gara di licitazione privata secondo il sistema previsto dall'art. 23, 1° comma, lettera A) del D.L. 157/95, (massimo ribasso).

La gara avrà luogo presso la Residenza Municipale Settore Servizi Sociali, il giorno 3-2-1999 alle ore 10.00.

L'ASTA pubblica è riservata alle Cooperative Sociali di cui alla lett. A), art. 1 della L. 381/91.

Le Cooperative Sociali interessate dovranno far pervenire a questo Comune, Settore Servizi Sociali, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 12.00 del giorno 29-1-1999, un plico raccomandato, contenente l'offerta, tutti i documenti e le dichiarazioni previste dall'Avviso di Gara.

Del Capitolato d'Appalto e dell'Avviso di gara si può prendere visione, o chiedere copia c/o il 6° Settore del Comune - Servizi Sociali, durante le ore d'Ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 22 dicembre 1998

Il Dirigente VI Settore
dr. Vittorio Santoro

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di asta pubblica alienazione area proprietà comunale.

IL DIRIGENTE UFFICIO RAGIONERIA

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14-04-1998, esecutiva ad ogni effetto di legge, che approvava il Piano di Lottizzazione Zona C3 Direzionale del P.R.G. in via Giovanni XXIII, e con la quale si stabiliva di procedere alla alienazione delle aree comunali ricadente nello stesso P.d.L.

Visto il vigente "Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti".

Visto lo Statuto Comunale.

Vista la Legge 8 giugno 1942, n. 142;

In esecuzione della deliberazione di G.M. n. 444 del 30-12-1998 di approvazione del presente avviso d'asta;

RENDE NOTO

che, il giorno 4 febbraio 1999, alle ore 10,00, presso il Palazzo Municipale - Piazza Della Libertà, avrà luogo un'asta pubblica ad unico incanto con il metodo della candela vergine secondo le modalità di cui all'art. 73 - lett. a) e art. 74 del R.D. n. 827/24 con offerte in aumento di L. 20.000.000 (lire ventimilioni), per la vendita del seguente bene immobile:

— area edificabile, di complessivi mq. 278, ricadente nel P.d.L. Zona C3 Direzionale di via Giovanni XXIII, in catasto terreni distinta al foglio 148, p.lla 1769 (ex 89/b) di mq. 197, p.lla 1771 (ex 554/b) di mq. 67 e p.lla 1772 (ex 554/c) di mq. 14; indice di fabbricabilità fondiaria 5 mc/mq.

PREZZO A BASE D'ASTA: L. 200.000.000 (lire duecentomilioni).

I soggetti interessati per partecipare all'asta dovranno far pervenire al comune di Ostuni non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'asta pubblica, istanza di partecipazione con il versamento presso la tesoreria Comunale di due depositi, uno per spese pari L. 10.000.000 e uno per cauzione pari a L. 20.000.000. L'istanza dovrà contenere le seguenti indicazioni e documenti:

- a) cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale dell'offerente; se questi agisce per conto di una ditta o di una società dovrà specificatamente indicarlo e fornire la prova della legale rappresentanza o del mandato ricevuto;
- b) dichiarazione esplicita e senza riserve, in bollo e con firma autenticata, relativa a:
 - di aver preso visione e conoscenza del bene oggetto di vendita;
 - di assumere mediante apposito atto d'obbligo e solidalmente a tutti gli altri lottizzanti firmatari, tutte le obbligazioni contenute nella convenzione di lottizzazione del P.d.L. Zona C3 Direzionale di via Giovanni XXIII approvato con delibera di C.C. n. 38/98, a rogito Notaio Achille Antonio

Carrabba di Ostuni in data 02-12-1998 rep. 6295 racc. 3900 (visionabile presso l'Ufficio Ragioneria Comune di Ostuni);

— di controfirmare tutti i documenti necessari per il rilascio della concessione Edilizia di cui alla pratica edilizia n. 238/98 (visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comune di Ostuni);

— di avere conoscenza che i suoli oggetto di vendita esprimono un volume di 1388,05 mc pari a 156,225 mq di superficie direzionale e 210,30 mq di superficie residenziale così come dettagliatamente indicate e localizzate nelle planimetrie allegare al presente avviso d'asta;

— di avere conoscenza che, in esecuzione del P.d.L. di che trattasi, i volumi e superfici suddette sono localizzate solo nel "Blocco A" di edifici previsti in P.d.L. e che pertanto le particelle non ricadenti nello stesso "Blocco A" verranno quindi gratuitamente cedute ai lottizzanti proprietari dei "Blocco D".

Sono ammesse offerte per procura che dovrà essere pubblica e speciale.

L'offerta, l'aggiudicazione ed il contratto si intenderanno, in questo caso, fatte dalla persona mandante, rappresentata dal mandatario.

Non sono ammesse offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta.

L'aggiudicatario dovrà versare la differenza fra l'importo offerto ed il deposito versato a garanzia della medesima entro il termine perentorio di giorni 10 dalla notifica della richiesta di versamento del saldo da parte dell'Ufficio Ragioneria; in caso di inottemperanza al suddetto termine il deposito cauzionale sarà incamerato dall'Amministrazione senza necessità di ulteriori atti o diffide e si procederà alla revoca dell'aggiudicazione senza possibilità di ricorso da parte dell'aggiudicatario.

Chiusa la gara, i depositi cauzionale e per spese saranno restituiti agli offerenti non rimasti aggiudicatari entro il termine di giorni 15 senza interessi.

La vendita sarà effettuata a corpo e non misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile.

Il rogito notarile dovrà essere stipulato entro e non oltre 30 giorni dalla data di esperimento dell'asta pubblica.

L'aggiudicatario acquirente, entro il perentorio termine di giorni 10 dalla data della stipula del contratto di vendita, a pena di risoluzione della stessa vendita, dovrà procedere a:

- assumere mediante apposito atto d'obbligo e solidalmente a tutti gli altri lottizzanti firmatari, tutte le obbligazioni contenute nella convenzione di lottizzazione del P.d.L. Zona C3 Direzionale di via Giovanni XXIII approvato con delibera di C.C. n. 38/98, a rogito Notaio Achille Antonio Carrabba di Ostuni in data 02-12-1998 rep. 6295 racc. 3900;
- controfirmare tutti i documenti necessari per il rilascio della concessione Edilizia di cui alla pratica edilizia n. 238/98.

Tutte le spese per la stipulazione, registrazione e trascrizione detratto di vendita ed ogni altra spesa da esso contratto derivante e conseguente, saranno a totale e definitivo carico dell'acquirente.

Dalla Residenza Municipale, li 14 gennaio 1999

Il Dirigente Ufficio Ragioneria
Dott. Tommaso Gagliani

COMUNITÀ MONTANA DEL GARGANO MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Avviso di gara affidamento in concessione complesso agrituristico.

La Comunità Montana del Gargano, con sede in Monte Sant'Angelo (Foggia) alla Via S. Antonio Abate n. 119, tel. 0884-562877, fax 0884-562088, deve procedere ad una gara di licitazione privata per l'affidamento in concessione per un periodo di nove anni, salvo proroga per un ulteriore anno, del complesso produttivo agrituristico "Masseria Pilota Agropolis" di recente costruzione sito in agro del Comune di S. Giovanni Rotondo (Foggia) alla località Pantano - ex lago S. Egidio, all'interno del Parco Nazionale del Gargano, e composta essenzialmente da:

- un complesso ricettivo alberghiero in unico edificio comprendente 112 camere arredate con bagno, 2 ristoranti, 1 sala banchetti, hall, bar, cucina, balera, auditorium per n. 268 posti, chiesa, 6 laboratori di trasformazione prodotti agricoli e spaccio, palestra, sala giochi bimbi, 2 saune, museo, 3 aule, 2 sale pluriuso, biblioteca, uffici, servizi sanitari, locali tecnici, magazzini, depositi e corte interna attrezzata;
- un'area per impianti sportivi e ricreativi, comprendente piscina scoperta, 2 campi da tennis, minigolf, 4 campi di bocce, gioco bimbi e fabbricato per servizio biciclette;
- un complesso agricolo in più fabbricati comprendenti: 1 casa per famiglia contadina con autorimesa ed officina, 2 stalle per bufali e bovini con relativi impianti e concimaie, impianti di apicoltura ed elicicoltura, ricovero mezzi agricoli e 2 serre;
- 18 ettari circa di terreni agricoli destinati a diverse coltivazioni seminative ed arboree;
- verde ornamentale, parcheggi, viabilità interna illuminata ed allacci alle pubbliche reti idrica, elettrica e telefonica;
- impianto depurativo, cabina di trasformazione e.e., impianto irriguo e vasca di accumulo;
- arredamenti fissi e semimobili, attrezzature, dotazioni, corredi, scorte, attrezzi ed automezzi agricoli.

Attualmente l'azienda è in fase di avviamento e la gestione è condotta da società con scadenza dei termini di avviamento al 19-4-1999.

L'affidamento è regolato da apposito capitolato speciale.

Alla gara di licitazione sono ammesse imprese indi-

viduali, società commerciali, società cooperative e loro consorzi con attività di gestione di strutture ricettive ed annessi servizi turistici, iscritte al Registro Imprese, istituito ai sensi dell'art. 8 della legge 29-12-1983 n. 580, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura o registro equipollente per imprese aventi sede in altri paesi della Unione Europea. Il titolare ovvero, in caso di società, il rappresentante o preposto deve essere iscritto alla Sezione Speciale delle Imprese Turistiche del Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o a registro equipollente per appartenenti ad altri paesi dell'Unione Europea.

Non è consentita la partecipazione alla gara di una impresa che partecipi alla gara da sola e contemporaneamente in consorzio o in più consorzi.

In tal caso sia le ditte singole sia i consorzi saranno esclusi dalla gara.

Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire alla segreteria dell'Ente, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A.R., entro le ore 13 del giorno 29-01-1999 apposita domanda di partecipazione, redatta in carta legale ed in lingua italiana, sottoscritta con firma del legale rappresentante o titolare dell'Impresa ovvero del consorzio, completa di copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i, partita iva e recapito.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, in carta semplice, sottoscritta da ognuno dei seguenti soggetti:

- titolare dell'impresa;
 - tutti i soci per le società in nome collettivo;
 - tutti i soci accomandatari per le società in accomandita semplice;
 - tutti gli amministratori, muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società, Cooperative e loro Consorzi;
 - instigatore o procuratore;
 - rappresentante o preposto o gestore dell'impresa turistica, se diverso dal legale rappresentante;
- con la quale ciascuno attesti:

- di non aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per reato che incida gravemente sulla moralità professionale o al quale consegua l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31-5-1965 n. 575 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e di non essere a conoscenza dell'insistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi.

b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 4-1-1968 e s. m. i., in carta semplice, sottoscritta dal gestore o preposto, con la quale attesti di essere iscritto alla Sezione Speciale

delle Imprese Turistiche del Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la C.C.I.A.A. o equipollente per imprese turistiche di altri paesi della Unione Europea, completa di numero e data di iscrizione.

c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 della legge 4-1-1968 n. 15 e s. m. i., in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa, con la quale attesti sia per le imprese individuali che per le società commerciali, cooperative e loro consorzi:

- la ragione sociale, la sede sociale, la durata (escluse quelle individuali), il numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A. o equivalente per quelle aventi sede in altri paesi della Unione Europea, l'oggetto, la forma giuridica, le generalità del titolare o del legale rappresentante ed ambito dei poteri di gestione e rappresentanza, generalità di soci (per le società in nome collettivo) o dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) o di tutti gli amministratori muniti di rappresentanza (per gli altri tipi di società, cooperative e consorzi);
- nel caso di società, gli estremi di iscrizione nel registro delle Società ai sensi dell'art. 2331 del codice civile o in registro equipollente se trattasi di società avente sede in altri paesi dell'Unione Europea;
- l'iscrizione del titolare o del rappresentante o del preposto (quest'ultimo con le relative generalità) alla Sezione Speciale delle Imprese Turistiche del Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la C.C.I.A.A. o equipollente per imprese turistiche di altri paesi della Unione Europea, completa di numero e data di iscrizione;
- l'inesistenza di stato fallimentare, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o straniera se trattasi di soggetto di altro paese della Unione Europea;
- l'inesistenza in corso di procedura di cui al punto precedente e che procedure di fallimento o concordati non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla richiesta;
- di aver conseguito una cifra di affari riguardante le attività nel settore turistico-alberghiero durante il triennio 1995/96/97 non inferiore complessivamente a L. 15 miliardi e con un minimo di L. 4 miliardi in uno degli anni compresi nello stesso triennio, comprovata da copie delle relative dichiarazioni IVA da parte di ditte individuali, società di persone e consorzi di cooperative ovvero dei relativi bilanci, con note di deposito in tribunale, da parte di società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione, od altri documenti equipollenti se trattasi di soggetti di altro Stato dell'Unione Europea;
- di aver sostenuto un costo per il personale dipendente nel settore turistico-alberghiero nel complesso del triennio 1995/96/97, composto da retri-

buzioni stipendi contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di quiescenza, non inferiore ad un valore pari allo 0,20 della cifra di affari riguardante lo stesso settore nel triennio 1995/96/97, comprovata da copie dei libri matricola e dei libri paga oppure dei bilanci. Per le imprese individuali e le società di persone il valore della retribuzione del titolare o dei soci deve intendersi pari a 5 volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione INAIL.

Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra di affari risulti inferiore alla detta percentuale, la cifra di affari conseguita di cui al punto precedente deve intendersi ridotta convenzionalmente in misura proporzionale in modo da ristabilire la percentuale richiesta;

- di avere una affermata esperienza maturata per almeno cinque anni nella gestione di strutture alberghiere a quattro stelle, comprovata da idonea documentazione;
 - di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali, secondo la legislazione italiana o la legislazione dello Stato di residenza;
 - di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana o la legislazione dello Stato di residenza;
 - di essere disponibile a subentrare in tutti i rapporti di obblighi e di benefici che l'Amministrazione concedente ha in corso con il gestore provvisorio e specificati nel capitolato speciale di appalto ivi compresa la continuazione della formazione dei lavoratori assunti dal gestore provvisorio con contratti di formazione e lavoro, stipulati entro il 15-11-1998, la cui durata eccede il periodo di avviamento in corso;
 - di essere in grado di prestare la cauzione definitiva bancaria o assicurativa o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a garanzia di obblighi contrattuali per una somma di L. 2 miliardi e di accendere e tenere in vita assicurazioni di responsabilità civile verso prestatori di lavori (RCO) per L. 2 miliardi, responsabilità civile verso terzi (RCT) per L. 3 miliardi nonché All Risks adeguate, comprovata da idonee dichiarazioni bancarie ed assicurative;
 - di impegnarsi per la partecipazione alla gara a prestare la cauzione provvisoria bancaria, assicurativa o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a garanzia della stipula del contratto per una somma di L. 200.000.000;
 - che non hanno fatto né faranno richiesta di partecipazione alla stessa gara imprese collegate o controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della legge 4-1-1968 n. 15 e s. m. i., sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa con la quale l'Impresa attesta di disporre di idoneo staff tecnico, sia sotto il profilo quantitativo

che qualitativo, con indicazione degli esperti (persone fisiche o giuridiche) di cui si avvarrà nelle attività di formazione e promozione nonché in quelle di conduzione agro-zootecnica, con esperienza di almeno cinque anni nei rispettivi settori, comprovata con idonea documentazione relativa ai titoli di studio ed ai curricula professionali.

e) Idonee referenze bancarie e assicurative documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da istituti di credito ed assicurativi.

Alla gara saranno ammessi tutti i soggetti che avranno fatto richiesta e che avranno superato la fase di preselezione.

Non saranno ammesse varianti alle condizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto predisposto dall'Amministrazione concedente.

La gara sarà tenuta con il procedimento di cui all'art. 89, lett. b), del Regio Decreto 23-5-1924 n. 827 e con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), dello stesso R.D. (offerte segrete).

L'aggiudicazione della concessione sarà effettuata con il criterio della migliore offerta per l'Amministrazione, in favore del concorrente che avrà offerto la maggiore percentuale di aumento sul canone annuo di L. 300.000.000, I.V.A. esclusa, posto a base di gara dall'Amministrazione concedente, non essendo ammesse offerte in diminuzione.

L'aggiudicazione avverrà anche se sarà presentata un'unica offerta, purché ritenuta valida ed adeguata.

L'importo del canone annuo sarà assoggettato ad I.V.A. nella misura fissata per legge.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione concedente, il quale spedirà gli inviti entro 60 giorni dalla data del presente avviso.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente a mezzo telefono al responsabile del procedimento, arch. Matteo Totaro.

Monte Sant'Angelo, 30-12-1998

Il Dirigente Settore Piani e Programmi
Arch. Matteo Totaro

